

ANCE

DOSSIER STAMPA

La settimana di Ance sui media

Una raccolta delle principali uscite Ance sui media
nell'ultima settimana

Opere pubbliche ferme al palo: dalla Metro C di Roma alla Salerno-Reggio Calabria, per fare presto il governo commissaria le infrastrutture (con un anno e mezzo di ritardo)

di Sergio Rizzo

Le nomine per far marciare finalmente spediti i lavori, alcuni impantanati da molto tempo, erano previsti dal giugno del 2019. "Sbloccacantieri" avevano chiamato il provvedimento che li aveva istituiti: c'era ancora il governo Conte 1. L'elenco è di 61 attività, suddivise fra stradali, ferroviarie, portuali, idriche e di altro genere. Ma come sono stati scelti quei nomi?

Saranno felici al Campidoglio, dove la semplice idea di vedersi sfilare l'Atac per affidarla alla cura ferroviaria provocava l'orticaria, all'arrivo di Maurizio Gentile. È lui, fino a un mesetto fa amministratore delegato di Rfi, la società di infrastrutture delle Ferrovie dello Stato, uomo delle Fs da ben 38 anni, il commissario della Metro C di Roma: l'opera pubblica più complicata d'Italia. Più complicata e anche più costosa, come si era sempre sospettato.

Apprendiamo infatti oggi dal decreto con cui il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha nominato i commissari straordinari per velocizzare (sigh!) una sessantina di opere pubbliche che il costo stimato dell'opera sarebbe di 5 miliardi e 832 milioni, cifra che riguarda evidentemente le parti ancora da realizzare e immaginiamo si debba aggiungere ai 3,7 miliardi già spesi. Su questa sono stati versati fiumi di inchiostro. La Metro C è diventata il simbolo della totale incapacità del nostro Paese di realizzare opere pubbliche in tempi umani e costi decenti: basta pensare che l'idea è stata partorita 30 anni fa e inizialmente la spesa prevista era un quinto di quella ipotizzata ora. Quindi non poteva, la Metro C, non figurare fra le prime opere pubbliche commissariate. Di cui, finalmente, ecco l'elenco.

Finalmente. Perché i commissari per far marciare finalmente spedita la realizzazione delle infrastrutture, alcune delle quali impantanate da anni, erano previsti dal giugno del 2019. Più di un anno e mezzo fa. "Sbloccacantieri", avevano chiamato il provvedimento che li aveva istituiti: c'era ancora il governo Conte uno, e il ministro delle Infrastrutture rispondeva al nome di Danilo Toninelli. E i commissari dovevano essere il grimaldello per scardinare i chiavistelli della burocrazia. Non un'idea nuova. Soprattutto, c'era stato chi aveva messo in guardia il governo dall'adottare scorciatoie che si sarebbero potute rivelare inefficaci. Questo avrebbe dovuto consigliare maggiore prudenza, ma il governo gialloverde fece spallucce davanti a ogni perplessità e tirò dritto. Con i commissari, promettevano, i lavori sarebbero partiti a razzo. In barba al codice degli appalti fatto dal precedente governo di centrosinistra. Già. Peccato che solo per indicare i commissari ci sia voluto più di un anno e mezzo. Altro tempo perso. A dimostrazione che per la politica gli annunci, di questi tempi, sono più importanti dei fatti. Un altro esempio? Nel decreto "Sbloccacantieri" era prevista la costituzione di una società pubblica apposita. Era stato anche stabilito il suo nome: Italia infrastrutture spa. Chi l'ha vista?

E poi come sono stati scelti, quei commissari. L'elenco è di 61 opere, suddivise fra opere stradali, ferroviarie, portuali, idriche e di altro genere. Ebbene, i commissari delle strade, una quindicina, sono tutti uomini dell'Anas, ossia la stazione appaltante. Quelli delle ferrovie, invece, sono tutti delle Ferrovie dello stato: idem. Alcuni di loro sommano anche più incarichi. Vera



Fiorani, per esempio, sarà commissario della Ferrandina-Matera, dell'ammodernamento della Salerno-Reggio Calabria, della Taranto-Battipaglia, nonché della chiusura dell'anello ferroviario di Roma (una cosa di cui si parla senza costrutto da trent'anni). E già questo è curioso. Per inciso, Vera Fiorani è stata nominata un mese fa amministratore delegato di Rfi al posto di Maurizio Gentile.

Ma tant'è. Le opere ferroviarie sono certamente quelle che devono superare il maggior numero di ostacoli burocratici. L'**associazione dei costruttori** in un documento di qualche mese fa le ha minuziosamente elencate. E per le strade la situazione non è molto diversa. Ci sono poi di mezzo i poteri e i veti delle Regioni, cui la sconosciuta riforma del titolo V della Costituzione ha

assegnato prerogative anche incomprensibili in materia di grandi infrastrutture. Prerogative che nemmeno la famosa legge obiettivo di berlusconiana memoria è riuscita a superare.

Che senso però abbia nominare commissari di un'opera ferroviaria o stradale esponenti dello stesso soggetto che non è stato in grado di realizzarle nei tempi e con i costi previsti, è tutto da capire. A meno che il senso non sia soltanto quello di aggirare del tutto il codice degli appalti. E con modalità anche discutibili, perché non è difficile intravedere in queste scelte l'ombra del conflitto d'interessi. Per non parlare poi del fatto che alcuni dei soggetti indicati nel decreto hanno qualche problemino con la giustizia.

Ma a parte questi dettagli, resta il problema di fondo. Basta ricordare che un decreto con il nome identico, "Sbloccacantieri", era stato già varato nel 1997 dal governo di Romano Prodi. Purtroppo, come appurò una inchiesta successiva della Corte dei conti, con risultati assolutamente inconsistenti. Ventitrè anni dopo siamo allo stesso punto, senza avere risolto nemmeno uno dei veri problemi che intralciano le opere pubbliche in questo Paese.



SOLO BANDI E DECRETI CHE ATTESTANO IL NULLA

MA QUALI OPERE SBLOCCATE È PARALISI INVESTIMENTI

di ERCOLE INCALZA a pagina IV

TITANIC ITALIA/ LA PARALISI DEGLI INVESTIMENTI

E LA PIOGGIA DELLE ELEMOSINE

MA QUALI OPERE SBLOCCATE, SOLO BANDI E DECRETI CHE ATTESTANO IL NULLA

di ERCOLE INCALZA

Non mi sarei soffermato ancora una volta sul vuoto pneumatico che caratterizza le attività dei vari Governi che si sono succeduti e che negli ultimi sei anni hanno programmato e gestito il comparto delle infrastrutture, non lo avrei fatto perché in fondo oramai non interessa più a nessuno questo settore se non alle 120.000 imprese che nel frattempo sono fallite e ai 600.000 occupati che ora sono fuori dal mondo del lavoro; ripeto non lo avrei fatto se il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, nel suo intervento in Parlamento, in occasione del dibattito sulla fiducia non avesse inserito nel suo discorso al Senato un inciso dedicato alle opere pubbliche ed ai cantieri. Riporto di seguito il passaggio che ritengo davvero sconcertante; il Presidente Conte ha infatti precisato: "sento spesso sollevata la obiezione, è successo anche ieri alla Camera, secondo cui a distanza di alcuni mesi, le opere, pur ritenute prioritarie nel quadro del decreto semplificazioni, sarebbero ancora bloccate perché manche-

rebbe la designazione dei relativi Commissari. A parte che adesso dei Commissari la lista c'è, ma non è così. Queste opere non sono mai state bloccate perché è stato applicato l'articolo 2 del DL semplificazioni che attribuisce poteri speciali propri dei commissari ai RUP, ai responsabili unici di progetto. E lo testimonia il fatto che nel 2020, pensate, pur in questo contesto economico così difficile, gli appalti, soprattutto di ANAS e di RFI, sono cresciuti. Siamo arrivati ad un totale di 43,3 miliardi rispetto ai 39,4 del 2019". Il giorno dopo una simile dichiarazione un giornale nazionale ha subito sconfessato tale dichiarazione

precisando che quei numeri si riferivano solo a bandi di gara e che il tempo necessario perché si apra davvero un cantiere supera spesso i due, tre anni. D'altra parte dopo le dichiarazioni del Presidente è intervenuta subito l'ANCE precisando: "nonostante tutte le riforme adottate e le risorse annunciate, i cantieri non aprono come testimonia il dato delle ore lavorate dei primi nove mesi del 2020 fortemente in calo (-16,8%). Tra l'altro basta vedere quanto sta accadendo con ANAS che dopo aver pubblicato, sotto Natale, bandi per centinaia di milioni di lavori, ha poi rimandato, nei giorni scor-

si l'apertura delle gare a data da destinarsi. Il bando è quindi uno specchietto per le allodole.

Le opere sono ancora bloccate". Il Presidente Conte sia alla Camera che al Senato non ha fatto un intervento a braccio quindi ha letto dei dati che purtroppo

non trovano alcun riscontro e, quindi, sono sicuro che il Presidente Conte manderà via le persone del suo staff che gli hanno fornito dati errati e che hanno immediatamente prodotto una reazione da parte dell'ANCE che con un solo indicatore ha praticamente fatto crollare la credibilità del Presidente Conte.

Ed allora, anche se già in più occasioni ho ricordato quanto sia stata e continui ad essere



dannosa questa stasi, ho ritenuto opportuno effettuare, ancora una volta, una analisi su cosa si sia fatto in termini di opere infrastrutturali strategiche dal 2015 ad oggi ed ho ancora una volta appurato che il volano globale delle risorse impegnate si attesta su un valore pari a circa 11 miliardi di euro e di quel valore la spesa non supera, sempre in sei anni, i 6 miliardi di euro.

Nasce spontanea una domanda: quali sono i motivi che hanno portato il Governo Renzi nel 2014, 2015 e 2016, il Governo Gentiloni nel 2017, il primo Governo Conte nel 2018 e il secondo Governo Conte nel 2019 a bloccare praticamente l'avanzamento di quel Programma delle Infrastrutture Strategiche definito dalla Legge 443/2001 (Legge Obiettivo) e approvato dal Parlamento. Per aver dato vita ad una scelta così assurda per la crescita del Paese non possiamo pensare che le responsabilità siano tutte del Movimento 5 Stelle perché nella realtà il primo responsabile di una simile stasi è stato il Ministro Delrio che nel 2015 dette vita ad un processo di azzeramento della Legge Obiettivo e utilizzò in tale operazione lo strumento del project review, cioè quell'approccio metodologico che cercava di rivedere le proposte progettuali per ottenere sia una conferma della essenzialità delle stesse o un ridimensionamento sia tecnico che finanziario. Solo a titolo di esempio ricordo che fu coinvolto in questa operazione il Professor Marco Ponti che ritenne necessario ed urgente rivedere opere come: il nuovo asse ferroviario Torino - Lione, l'asse ferroviario Genova - Milano (Terzo Valico dei Giovi), l'asse ferroviario AV/AC Brescia - Verona - Vicenza - Padova, il nuovo nodo ferroviario AV/AC di Firenze.

Una revisione che con l'arrivo al Governo del Movimento 5 Stelle si trasformò in un blocco di tutte queste opere perché, in base ad una analisi costi benefici, prodotta da un gruppo di esperti coordinato sempre dal Professor Ponti, la realizzazione di tali opere non produceva alcuna convenienza. Poi dopo i noti pareri dell'Avvocatura dello Stato in merito al danno prodotto da simili rivisitazioni progettuali e dopo un voto parlamentare sulla conferma piena della continuità dei lavori della nuo-

va tratta ferroviaria Torino - Lione, tutto è tornato come era stato definito ed approvato prima del 2014. Quindi avevamo perso in realtà più di quattro anni.

Poi è iniziata una nuova fase quella che parte con il secondo Governo Conte e cioè agli inizi del mese di settembre 2019, un mese dopo il suo insediamento la Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli intervenendo alla Assemblea dell'ANCE si impegna di riaprire immediatamente i cantieri fermi ormai da tre anni, dichiara di varare entro il dicembre del 2019 (ripeto dicembre 2019) il nuovo Codice Appalti e di approvare la serie di interventi di competenza delle Ferrovie dello Stato e dell'ANAS. Assicura, sempre la Ministra, che nella Legge di Stabilità 2020 sarebbero state inserite apposite risorse proprio per rilanciare il comparto delle infrastrutture. Ad oggi, purtroppo il Codice degli Appalti non è cambiato, le risorse per le infrastrutture per un valore globale di oltre 19 miliardi di euro (per il triennio 2020 - 2022) sono state inserite nella Legge di Stabilità 2020 ma al 30 novembre, sempre del 2020, non erano state utilizzate perché non erano stati prodotti i Decreti attuativi. In realtà si è andati avanti cercando di dare continuità alle opere già partite ed approvate dalla Legge Obiettivo, mi riferisco alla tratta ferroviaria AV/AC Milano - Genova (Terzo Valico dei Giovi), alla linea ferroviaria AV/AV Brescia - Verona - Vicenza - Padova e alla linea ferroviaria Napoli - Bari e ad un primo lotto della strada statale 106 Ionica, un'opera approvata nel 2014 e rimasta per sei anni ferma, alla linea C della metropolitana di Roma. È andata avanti la pura inerzia ed è andato avanti tutto lentamente perché si è, come più volte ricordato, privilegiata la politica dei sussidi: oltre 24 miliardi di euro l'anno per i provvedimenti relativi agli "80 euro", a "Quota 100" e al "reddito di cittadinanza". Ma oltre al blocco delle infrastrutture non posso non ricordare il fallimento dei 150 tavoli aperti presso il Ministero dello Sviluppo Economico per tentare di risolvere la miriade di crisi industriali o il crollo ormai irreversibile dell'impianto siderurgico di Taranto, o il continuo e sistematico annuncio dell'accordo o della revoca della Socie-

tà ASPI.

In modo disordinato ho elencato non le negatività dell'operato del Governo perché è difficile criticare qualcosa quando non esiste, ho voluto solo però denunciare la prolungata stasi che necessariamente deve portarci ad una richiesta di motivazioni e ad una esplicita denuncia delle responsabilità. Perché senza dubbio il Movimento 5 Stelle è l'artefice di un simile blocco, è artefice del ritardo nell'avanzamento di una serie importanti di infrastrutture ma, a mio avviso, quanto meno nel Movimento 5 Stelle c'era sempre una chiara motivazione, per loro il mondo dei costruttori è un mondo di corrotti e di corruttori e quindi l'unico modo per sconfiggerli era quello di creare le condizioni per farli fallire e, devo dare atto, in parte ci sono riusciti. Ma il Partito Democratico in questi sei anni, escluso un anno di Governo giallo-verde, sono stati sempre presenti nel Governo e hanno sempre dichiarato il grande interesse alla realizzazione delle opere invece i due Ministri Delrio e De Micheli hanno praticamente condiviso e in molti casi promosso questa imperdonabile stasi.

Ma queste considerazioni potrebbero anche sembrare normali attacchi all'operato dei vari Governi da me prima elencati, queste mie analisi, anche a valle degli annunci del Presidente Conte in Parlamento sulle risorse attivate, potrebbero apparire pura critica gratuita all'operato dell'ultimo Governo Conte, ebbene queste mie denunce diventano inattaccabili in data 20 gennaio 2021 con la presentazione del Decreto del Presidente del Consiglio in cui sono riportate le opere da sbloccare e i relativi Commissari preposti alla concreta attivazione delle opere. Riporto di seguito l'elenco delle opere:

Questo quadro con le considerazioni sintetiche riportate per ciascun intervento denuncia in modo inequivocabile che:

1. per sei anni la infrastrutturazione del Paese è stata fatta so-



lo seguendo la inerzia di qualche intervento già avviato dalla Legge Obiettivo e per il resto nulla

2. il Presidente Conte purtroppo ha interpretato male quanto comunicatogli dai suoi assistenti in merito ai lavori appaltati

3. che la gara sulla quota percentuale di risorse per il Sud, sì la gara tra il 34% previsto dalla norma, il 40% dichiarato dal Ministro Provenzano, il 45% comunicato dalla Ministra De Micheli e addirittura il 50%, forse il 55%, promesso addirittura dal Presidente Conte, nei fatti non supera il 27% e scende al 20% se entriamo nel merito dei singoli interventi come ad esempio l'alta velocità ferroviaria Palermo - Catania - Messina dove dal 2014 c'è stato un Commissario con pieni poteri ma che purtroppo ha incontrato vincoli locali insuperabili.

Tutto questo mi preoccupa e al tempo stesso mi dispiace perché i membri della Commissione europea che prima o poi esamineranno il nostro Recovery Plan rimarranno sicuramente sconcertati da tutte queste iniziative completamente estranee ad una logica programmatica organica, concreta e, soprattutto, credibile.

NEGLI ULTIMI 6 ANNI

Solo qualche intervento già avviato dalla Legge Obiettivo

Il dato delle risorse per il Sud di fatto non supera il 27%

Nonostante tutte le riforme adottate e le risorse annunciate, i cantieri non aprono. Le ore lavorate dei primi nove mesi del 2020 fortemente in calo (-16,8%)

Negli ultimi sei anni 120.000 imprese sono fallite e 600.000 occupati ora sono fuori dal mondo del lavoro



L'Anas rimette in moto le gare sospese, Ance: ora aggiudicazioni e cantieri

Dopo la protesta dei costruttori inviata la comunicazione alle imprese in gara. Bianchi: assumere anche il personale necessario a gestire le procedure nei tempi dovuti

La dura presa di posizione di ieri dell'Ance contro la decisione di rinviare *sine die* le procedure di alcune gare bandite dall'Anas, la società del gruppo Ferrovie corre ai ripari e comunica - riservatamente ai concorrenti interessati - le date delle sedute pubbliche in cui saranno aperte le buste delle offerte. Insomma le procedure si rimettono in moto, con la prospettiva di arrivare in tempi ragionevoli all'aggiudicazione e - soprattutto - al cantiere.

A comunicare la ripartenza è la stessa associazione dei costruttori edili che ieri aveva pesantemente stigmatizzato il comportamento della stazione appaltante, tanto più dopo il lancio di consistenti bandi di gara nel rush di fine anno con numeri record. A commentare la novità è sempre il vicepresidente dell'Ance, che ieri aveva denunciato la pesante situazione per le imprese. «È positivo che l'Anas, a seguito della nostra denuncia sul rinvio *sine die* di diverse procedure di gara, sia intervenuta tempestivamente e che, nell'arco di 48 ore, abbia riavviato il corso delle relative aggiudicazioni», dice Edoardo Bianchi.

La tempestività dell'Ente appare evidente, per esempio, nella comunicazione inviata oggi di buon mattino ai concorrenti della gara per l'ammodernamento del tronco Manduria-Lecce dell'itinerario Bradanico-Salentino e anche nella comunicazione inviata ieri pomeriggio, nel caso della Statale 658 Potenza-Melfi. In entrambi i casi, successivamente alla denuncia dell'Ance. La seduta della prima gara (del valore di 17,15 milioni di euro), confermata il 13 gennaio per il 15 gennaio, era stata improvvisamente sospesa con una comunicazione inviata il giorno prima. Oggi, però, una comunicazione delle ore 8:43 firmata dal responsabile della procedura, informa che la seduta si svolgerà il prossimo venerdì 22 gennaio. Stessa cosa per la seconda gara citata (del valore di quasi 11,5 milioni di euro). La seduta di gara, prevista il 15 gennaio, era stata rinviata a data da destinarsi per non meglio specificati «motivi tecnico-organizzativi». Il responsabile della procedura, ora informa i concorrenti - con una nota delle ore 17:14 di ieri - che la seduta si svolgerà domani, giovedì 21 gennaio.

Prendendo atto della novità il vicepresidente dell'Ance auspica «che una analogha speditezza chiesta alle imprese nel presentare le offerte trovi riscontro nella aggiudicazioni e consegne dei lavori da parte di Anas». Augurandosi inoltre che «non sia necessario arrivare a denunce estreme per far sì che l'ordinario possa trovare attuazione e che si possano aprire i cantieri nei tempi previsti dalla legge». Un'altra questione è quella del personale tecnico



necessario a garantire la gestione delle procedure, questione su cui è anche aperto il confronto con i sindacati. L'Ance auspica che «Anas possa assumere le professionalità di cui necessita e che di conseguenza sia messa in condizione di operare nei tempi dovuti, utilizzando le importanti risorse necessarie per aprire i cantieri».

Bianchi è tornato nuovamente sulla questione degli appalti "pre-Covid" - cioè con scadenza per le offerte precedente all'inizio della pandemia - banditi con procedura ordinaria che, in ottemperanza alla misura prevista dal Dl Semplificazioni , articolo 8, avrebbero dovuto essere aggiudicati entro dicembre. L'associazione rinnova al Mit la richiesta di un monitoraggio di queste procedure - non esclusivamente Anas - per capire a che punto si trovano, segnalando «evidenti profili di responsabilità erariale in ballo, oltre ovviamente alla necessaria ripartenza del Paese».

Il Sole 24 ORE aderisce a  The Trust Project

P.I. 00777910159 | © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati

ISSN 2724-203X - Norme & Tributi plus Enti Locali & Edilizia [<https://ntplusentilocaliedilizia.ilssole24ore.com>]



Peso:15-85%,16-39%

Inviata al Parlamento la lista dei commissari per le 59 opere da velocizzare: sono dirigenti di Anas, Rfi e ministero delle Infrastrutture



"E' pronta", aveva detto Conte in Senato rispondendo alle critiche di Matteo Renzi sui ritardi nell'attuare lo Sblocca cantieri. I prescelti sono quasi tutti dirigenti delle maggiori stazioni appaltanti del Paese. Roberto Pagone, responsabile investimenti nel Sud Italia di Rfi, si occuperà della tratta Napoli-Bari. L'ex ad di Rfi Maurizio Gentile sarà commissario per la linea C della Metropolitana di Roma. La responsabilità della Statale 106 Ionica sarà dell'ad di Anas Simonini

di F. Q. | 20 GENNAIO 2021



“Sento crescere la **critica** sul fatto che le opere sono bloccate da due mesi per mancanza di **commissari**. Non è vero, la lista dei commissari c'è”. Martedì **Giuseppe Conte**, nelle comunicazioni al Senato prima del cruciale voto di fiducia ottenuto senza la maggioranza assoluta, lo aveva detto per smentire **Matteo Renzi** che nella conferenza stampa del 14 gennaio aveva attaccato: “Puoi continuare ad avere risorse e opere e non avere i commissari?”. E il giorno dopo, pur con notevole ritardo rispetto a quanto previsto dai decreti **Semplificazioni** e **Sblocca cantieri**, quella lista preparata dal ministero delle Infrastrutture e passata al vaglio del premier è arrivata alla Camera per l'esame in commissione. Contiene i nomi di una **trentina** di dirigenti dell'**Anas**, di **Rfi** o dello stesso **ministero** chiamati a velocizzare o realizzare ex novo una o più tra le **59 opere** del valore complessivo di oltre 60 miliardi scelte

perché presentano “un elevato grado di **complessità** progettuale, una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, una complessità delle procedure tecnico – amministrative” o hanno “un rilevante **impatto sul tessuto socioeconomico**”.

La lista delle opere, che era stata presentata a inizio dicembre, contiene innanzitutto sedici interventi sulla **rete ferroviaria**: si va dalla **Alta velocità/Alta capacità Brescia-Verona-Padova** e **Napoli-Bari** alla linea Palermo-Catania-Messina passando per il potenziamento della tratta **Milano-Venezia**, tutte opere che ora si punta a finanziare con il **Next generation Eu** e sono state quindi inserite nel **Recovery plan** approvato in consiglio dei ministri prima della crisi di governo. Poi ci sono quattordici infrastrutture stradali, dalla **riqualificazione della Statale ionica** e della **Salernitana** al nuovo collegamento Ragusa-Catania, dodici infrastrutture idriche e dighe, la **linea C della Metropolitana di Roma**, il rilancio del porto di **Palermo**, la **diga foranea di Genova** e il rilancio della **Darsena Europa** di Livorno. Più dodici “presidi di pubblica sicurezza” da Milano a Reggio Calabria.

Ed ecco i commissari previsti dal Dpcm appena licenziato. Per la maggior parte si tratta di manager di Anas e Rfi, che sono **tra le maggiori stazioni appaltanti** del Paese: grazie ai loro bandi l'importo totale messo a gara nel 2020 – non il totale degli “appalti” come detto da Conte – è arrivato a **43,3 miliardi, contro i 39,4 del 2019**, e dopo le proteste dell'Ance oggi Anas ha anche riavviato il corso di alcune aggiudicazioni che erano state rinviate sine die. Dunque l'ad di Anas **Massimo Simonini**, la nuova numero uno di Rfi **Vera Fiorani** e altri dirigenti e responsabili degli stessi gruppi avranno la responsabilità di gran parte delle opere. Simonini si occuperà della SS Ionica e della E 78 Grosseto Fano, la Fiorani della nuova linea Ferrandina – Matera La Martella, del potenziamento della Salerno – Reggio Calabria e della Taranto – Metaponto – Potenza – Battipaglia oltre che della chiusura dell'anello ferroviario di Roma.

L'ex ad di Rfi e attuale commissario straordinario per la messa in sicurezza dell'A24 e A25, **Maurizio Gentile**, sarà commissario per la linea C della Metropolitana di Roma. Per l'AV/AC Brescia-Verona-Padova c'è **Vincenzo Macello** (Rfi) che gestirà anche la Venezia Trieste, il completamento del raddoppio Genova Ventimiglia, il potenziamento della Orte Falconara e la Roma Pescara. **Roberto Pagone**, responsabile investimenti nel Sud Italia di Rfi, si occuperà della Napoli-Bari. Non mancano nemmeno i dirigenti Rfi in quiescenza come **Filippo Palazzo** a cui è affidata la realizzazione dell'asse Av-Ac Palermo-Catania-Messina. Per le opere portuali i prescelti sono invece i **presidenti delle autorità portuali** della zona, mentre i presidi di pubblica sicurezza sono affidati ai provveditori interregionali del Mit.

Il Movimento 5 Stelle festeggia quello che definisce “un altro passo avanti nel percorso delle **semplificazioni**”, e dare una spinta a “opere strategiche che creeranno sviluppo e posti di lavoro adeguando e potenziando assi strategici fondamentali per la crescita del Paese”. **Italia viva** con Maria Chiara Gadda rivendica: “E' la dimostrazione che Italia Viva in questa crisi politica ha posto **fondate questioni concrete e di merito**. Chiedevamo da settimane di velocizzare queste nomine e di dare seguito in modo efficace ed efficiente all'attuazione delle misure concordate in maggioranza e approvate dal parlamento”.

COMMISSARI STRAORDINARI EX ARTICOLO 9 DL 76/2020

INFRASTRUTTURE FERROVIARIE	COMMISSARI	RUOLO
1. AV/AC Brescia-Verona-Padova	Vincenzo MACELLO	RFI - Responsabile direzione investimenti
2. Potenziamento Linea Fortezza-Verona.	Paola FIRMI	RFI - Responsabile direzione tecnica
3. Potenziamento Linea Venezia-Trieste.	Vincenzo MACELLO	RFI - Responsabile direzione investimenti
4. Completamento raddoppio Genova Ventimiglia	Vincenzo MACELLO	RFI - Responsabile direzione investimenti
5. Completamento raddoppio Pescara - Bari	Roberto PAGONE	RFI - Responsabile Area Sud direzione investimenti
6. Potenziamento e sviluppo direttrice Orte Falconara	Vincenzo MACELLO	RFI - Responsabile direzione investimenti
7. Linea Roma - Pescara.	Vincenzo MACELLO	RFI - Responsabile direzione investimenti
8. Realizzazione nuova linea Ferrandina - Matera La Martella.	Vera FIORANI	RFI - AD e DG
9. Potenziamento tecnologico e interventi infrastrutturali Linea Salerno - Reggio Calabria.	Vera FIORANI	RFI - AD e DG
10. Linea Palermo-Trapani via Milo.	Filippo PALAZZO	Dirigente Rfi in quiescenza
11. Potenziamento tecnologico e interventi infrastrutturali Linea Taranto - Metaponto - Potenza - Battipaglia.	Vera FIORANI	RFI - AD e DG
12. Raddoppio Codogno-Cremona-Mantova.	Chiara DE GREGORIO	RFI - Responsabile SO Programma soppressione PL e risanamento acustico
13. Chiusura Anello ferroviario di Roma.	Vera FIORANI	RFI - AD e DG
14. Completamento raddoppio Pontremolese.	Mariano COCCHETTI	RFI - Referente di progetto Terzo valico dei Giovi e Nodo di Genova Direzione investimenti
15. Realizzazione delle opere relative alla tratta ferroviaria Napoli - Bari	Roberto PAGONE	RFI Responsabile Area Sud direzione investimenti
16. Realizzazione asse AV/AC Palermo- Catania-Messina.	Filippo PALAZZO	Dirigente RFI in quiescenza

INFRASTRUTTURE STRADALI	COMMISSARI	RUOLO
1. SS 106 Ionica.	Massimo SIMONINI	ANAS -AD
2. Collegamento viario con caratteristiche autostradali compreso tra lo svincolo della SS 514 "di Chiaramonte" con la SS 115 e lo svincolo della SS 194 "Ragusana".	Raffaele CELIA (Da verificare con il Presidente Musmeci)	ANAS- Responsabile nuove opere Area Centro
3. SS 675 Umbro-Laziale. Sistema infrastrutturale di collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte. Tratta Monte Romano Est - Civitavecchia.	Ilaria COPPA	ANAS - Responsabile pianificazione trasportistica e classificazione Rete
4. Collegamento stradale Cisterna-Valmontone e relative opere connesse.	Antonio MALLAMO	ASTRAL - AD
5. Strada Statale 4 Salaria.	Fulvio SOCCODATO	ANAS - Soggetto attuatore ex art 7 205/2016
6. E 78 Grosseto-Fano.	Massimo SIMONINI	ANAS - AD
7. SS 20 del Colle di Tenda	Nicola PRISCO	ANAS- Responsabile struttura territoriale Lombardia
8. Ponte Lenzino sul fiume Trebbia, lungo la S.S. 45. Realizzazione del Ponte provvisorio e del Ponte definitivo.	Aldo CASTELLARI	ANAS - Responsabile struttura territoriale Emilia Romagna
9. S.S. 45 "della Val Trebbia" tra Rivergaro e la località Cernusca nel comune di Travo.	Aldo CASTELLARI	ANAS - Responsabile struttura territoriale Emilia Romagna
10. SS 640 "strada degli scrittori" dal km 0.550 a km 74.50	Raffaele CELIA	ANAS- Responsabile nuove opere Area Centro
11. SS 647 Fondovalle del Biferno.	Vincenzo MARZI	ANAS -

Parte A: lavori di adeguamento messa in sicurezza e manutenzione straordinaria dei viadotti Molise 1 e Molise 2 sull'invaso del Liscione. Parte B: Variante dell'invaso del Liscione		responsabile struttura territoriale Puglia
12. SS 17 dell'appennino Abruzzese e Appulo Sannitico. Lotto 0 di collegamento tra bivio di pesche e il lotto 1 della SS V Isernia – Castel Di Sangro	Antonio MARASCO	ANAS- Responsabile struttura territoriale Abruzzo e Molise
13. SS16 Adriatica. Parte A: adeguamento tratto Foggia e San Severo. Parte B: Tangenziale Ovest di Foggia	Vincenzo MARZI	ANAS - Responsabile struttura territoriale Puglia
14. SS 89 Garganica Parte A: razionalizzazione viabilità San Giovanni Rotondo e collegamento con Manfredonia. Parte B SSV del Gargano, da Vico del Gargano a Mattinata	Vincenzo MARZI	ANAS - Responsabile struttura territoriale Puglia
15. SS 369 Appulo Fortorina SS 212 Della Val Fortore	Nicola MONTESANO	ANAS – Responsabile struttura territoriale Campania

Il Fatto Economico - Una selezione dei migliori articoli del Financial Times tradotti in italiano insieme al nostro inserto economico.

[ISCRIVITI](#)
[OPERE PUBBLICHE](#)
[SBLOCCA CANTIERI](#)

ARTICOLO PRECEDENTE

Record del Nasdaq nel giorno del giuramento di Joe Biden. Ma nei quattro anni di Trump Wall Street è cresciuta del 50%

Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo **150 commenti alla settimana**. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione

[PRIVACY](#)
[TERMINI E CONDIZIONI D'USO](#)
[FAI PUBBLICITÀ CON FQ](#)
[REDAZIONE](#)
[SCRIVI ALLA REDAZIONE](#)
[ABBONATI](#)
[CAMBIA IMPOSTAZIONI PRIVACY](#)


© 2009 - 2021 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006

€ 2,50* in Italia — Mercoledì 20 Gennaio 2021 — Anno 157° — Numero 19 — ilssole24ore.com

* in vendita all'incasso obbligatoriamente con Guida Pensioni (Il Sole 24 ORE € 4,00 - la Guida € 0,50) solo ad esclusivo vantaggio per gli abbonati. Il Sole 24 ORE e Pensioni, in vendita separate.

Printed in Italy by Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (art. 1, 45/2004, art. 1, C.C. DCD Milano)



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi con Il Sole Pensioni 2021: tutte le novità dai requisiti agli assegni



— € 0,50 più il prezzo del quotidiano

Condominio Contabilizzatori obbligatori per ottenere il Superbonus

Luca Rollino — a pagina 25



FTSE MIB 22441,72 -0,25% | SPREAD BUND 10Y 109,30 -2,90 | €/S 1,2132 +0,56% | ORO FIXING 1834,70 +0,09% | **Indici&Numeri** → PAGINE 28-31

Crisi, al Senato Conte arriva a 156 Imprese Ue, un buco da mille miliardi

GOVERNO IN BILICO

I voti contrari a quota 140. Il premier prepara il terzo tentativo, oggi sale al Colle

Studio Afme-PwC: il 10% delle aziende ha risorse per durare solo sei mesi

Caccia ai senatori «volenterosi» fino all'ultimo minuto prima del voto sulla fiducia al governo Conte. E alla fine la trattativa premia di misura il governo con la maggioranza relativa (156 voti contro 140), grazie all'astensione di Iv. Ora si apre il secondo tempo della crisi, che servirà a verificare la scommessa del premier (che oggi salirà al Quirinale) la possibilità di ampliare il perimetro della maggioranza a una «quarta gamba» centrista. Da ciò dipenderà l'esito finale della partita: un esecutivo Conte «bis bis» con un rimpasto oppure un Conte ter.

Edizione chiusa in redazione alle ore 22,30

I FOCUS

IL QUIRINALE

Mattarella ora aspetta le mosse di Conte

Lina Palermi — a pag. 3

IN PARLAMENTO

Al Senato solo tre commissioni alla maggioranza

di Marco Rogari — a pag. 4

LE GRANDI OPERE

E il premier confonde bandi, appalti e cantieri

Giorgio Santilli — a pag. 3

Oggi il voto per il nuovo deficit ma il Ristori 5 slitta a fine mese

MISURE PER LA RIPRESA

Corsa contro il tempo al Mef per prolungare oltre gennaio la sospensione delle cartelle

Oggi alla Camera la richiesta di nuovo deficit: atteso il voto favorevole anche di Iv e centrodestra. Il «sì» ai 32 miliardi di disavanzo aggiuntivo è la condizione necessaria per approvare il decreto Ristori 5, ma le incognite che circondano le misure allo studio fanno slittare il provvedimento almeno a fine mese. Al Mef si corre per allungare la sospensione delle cartelle oltre il 31 gennaio. **Mobili e Trovati** — a pag. 5



Vincenzo Spadafora è ministro dello Sport nel governo Conte



Valdis Dombrovskis è vice-presidente della Commissione Ue

Sport
Per gli sponsor credito d'imposta solo da luglio

Mobili e Parente — a pag. 22

Dombrovskis
«L'instabilità non mette a rischio il Recovery»

Pelosi — a pag. 5

ANNUNCIATI NUOVI INCENTIVI PER L'ECONOMIA



Al vertice, Janet Yellen è stata scelta dal presidente eletto Joe Biden per il dipartimento del Tesoro statunitense

Yellen: focus sugli aiuti, non sulle tasse

«L'attenzione ora è sugli aiuti, non sull'aumento delle imposte». Lo ha detto durante l'audizione in commissione Finanza del Senato Janet Yellen, scelta dal presidente eletto, Joe Biden, come segretaria al Tesoro. Secondo la Yellen, i benefici ottenuti saranno superiori ai costi di un aumento del debito. — a pagina 6

FINISCE L'ERA TRUMP

Biden: oggi l'insediamento alla Casa Bianca

Marco Valsania — a pag. 6

POLITICA MONETARIA

L'elicopeter money spinge Wall Street

Vito Lops — a pag. 6

PANORAMA

EMERGENZA COVID

Vaccini, sui ritardi Regioni in allarme Germania chiusa fino al 15 febbraio

Le restrizioni delle festività hanno evitato il peggio, ma l'epidemia in Italia appare ancora lontana dall'essere sotto controllo. I numeri restano alti: 10.497 nuovi positivi (su 254 test molecolari e antigenici) nelle ultime 24 ore, balzano a 6031 decessi. Intanto i ritardi nella consegna dei vaccini Pfizer preoccupano governo e Regioni. In Germania deciso il prolungamento del lockdown fino al 15 febbraio; chiuse anche le scuole. — a pagina 8

IL CONTATORE DEI VACCINI IN ITALIA



INNOVAZIONE

Boom Technoprobe, organico al raddoppio

Technoprobe ha raddoppiato l'organico, grazie all'assunzione in Italia di 500 persone nel 2020, anno terribile per il sistema Paese, ma nuovo esercizio record (+62% i ricavi) per il big lecchese, tra i leader mondiali nelle schede di test per microchip e apparati elettronici. — a pagina 12

EURONEXT-PIAZZA AFFARI

I PUNTI FERMI PER CONTARE NELLA NUOVA SUPER BORSA

di Alberto Borgia, Ettore Fumagalli, Davide Grignani, Attilio Ventura — a pag. 17

IL GELO CON MOSCA

Sanzioni Usa e caso Navalny Nord Stream 2 a rischio

Sempre più tesi i rapporti tra la Russia e l'Occidente. La Casa Bianca, nelle ultime ore dell'amministrazione Trump, sta tentando ancora di affossare il gasdotto Nord Stream 2 tra Russia e Germania. Il caso Navalny inoltre potrebbe portare a nuove sanzioni verso Mosca. — a pagina 19

IMPRESE

B2o in campo per indicare le vie di uscita dall'emergenza

Nicoletta Picchio — a pag. 7

lavoro

LA GESTIONE DEL CAPITALE UMANO

Malacrida (Adeco): a rischio nel 2021 1 milione di addetti

Cristina Casadei — a pag. 26

LEONTEQ

Dove investire nel 2021?

Scopri i nostri certificati su certificati.leonteq.com

PUBBLICITÀ
I certificati sono prodotti complessi e il loro funzionamento può essere di difficile comprensione. Prima di investire, leggere attentamente il prospetto.

Tavares alza il velo su Stellantis: no a chiusure, ripensare la Cina

AUTOMOTIVE

Il debutto a Wall Street di Stellantis, il nuovo gigante dell'auto, ha replicato il successo del giorno prima sulle piazze europee. Nel suo debutto ufficiale nel ruolo di capozienta, il ceo Carlos Tavares ha lanciato al mercato tre messaggi: nessuna chiusura di impianti, innovazione di prodotto, e nuove strategie per la Cina. **Mangano** — a pag. 14

L'ANALISI

RAPPORTI DI FORZA E INCOGNITE

di Paolo Bracco

Stellantis è una operazione di mercato. Il primo punto è se, per come è congegnata, si attua una prevalenza strategica e operativa degli azionisti di Psi su quelli di Fca. Il secondo punto è se

il potere reale nell'azienda porterà a differenti ricadute sulla comunità francese (cosa e integrata) e sulla comunità italiana (debole e sfilacciata). — Continua a pagina 14

LA MOTOR VALLEY EMILIANA E IL POLO TORINESE

Cinque alleati per il motore a idrogeno dei bus emiliani

È il primo progetto in Italia per l'utilizzo dell'idrogeno come combustibile per il trasporto pubblico ed è frutto di una partnership a cinque (Avi Italia, Punch Torino, Landi Renzo, Iia, Tpe) che lega la motor valley emiliana all'altro polo di eccellenza per la motoristica,

Torino, per sviluppare un motore a combustione interna alimentato a idrogeno per far marciare gli autobus. L'applicazione ad altri ambiti di uso comune, accelerando lo sviluppo di soluzioni ecologiche, alternative anche alle batterie elettriche. **Ilaria Vesentini** — a pag. 10

LE GRANDI OPERE

E il premier confonde bandi, appalti e cantieri

Giorgio Santilli — a pag. 3

E il premier confonde bandi, appalti, cantieri

Conte annuncia che la lista dei commissari è pronta ma in Parlamento non è arrivata

Giorgio Santilli

Il presidente del consiglio, Giuseppe Conte, deve aver letto di primo mattino i numeri sugli appalti pubblicati sul Sole 24 Ore o il comunicato della ministra delle Infrastrutture, Paola De Micheli, che ne dava una lettura piuttosto unilaterale collegando bandi di gara e crescita economica. Fatto sta che Conte ha pensato di inserire nel suo discorso un inciso dedicato alle opere pubbliche e ai cantieri. Ma deve aver letto male i numeri, pure elaborati con attenzione, perché, facendo di tutta un'erba un fascio, ha confuso bandi di gara, appalti e cantieri. I più maliziosi suggeriscono che sia un errore voluto, nella tesissima aria del Senato, per attribuire al suo governo più meriti di quanti ne abbia.

Ma vediamo le parole di Conte. «Sento spesso sollevata l'obiezione, è successo anche ieri alla Camera, secondo cui a distanza di alcuni mesi, le opere, pur ritenute prioritarie nel quadro del decreto semplificazioni, sarebbero ancora bloccate perché mancherebbe la designazione dei relativi Commissari. A parte che adesso dei commissari la lista c'è, ma non è

così. Queste opere non sono mai state bloccate perché è stato applicato l'articolo 2 del Dl semplificazioni che attribuisce poteri speciali propri dei commissari ai Rup, ai responsabili unici di progetto. E lo testimonia il fatto che nel 2020, pensate, pur in questo contesto economico così difficile, gli appalti, soprattutto di Anas e Rfi, sono cresciuti. Siamo arrivati a un totale di 43,3 miliardi rispetto ai 39,4 del 2019».

Lasciamo stare che il Rup è responsabile unico del procedimento, l'errore più grave di Conte è aver attribuito la crescita di cui si parla, da 39,4 a 43,3 miliardi agli appalti, che sono contratti firmati, mentre quei numeri si riferiscono ai bandi di gara, come per altro aveva detto anche la ministra De Micheli. Al premier non sfugge che in Italia un bando di gara può impiegare due anni per diventare «appalto» e di più per diventare cantiere. È vero che il Dl semplificazioni dovrebbe ridurre drasticamente questi tempi a 60 giorni, ma non è obbligatorio per le stazioni appaltanti aderire a questa norma e un monitoraggio su questo punto non è ancora possibile.

Conte parla infine dei commissari. Che la lista sia pronta è una notizia ma questalista non l'ha ancora vista nessuno, neanche il Parlamento che sta discutendo la sola lista delle opere da commissariare. È vera, invece, una forte accelerazione dell'attività di Rete ferroviaria italiana (gruppo Fs) dopo la registrazio-

ne - ci sono voluti due anni - del contratto di programma lo scorso ottobre.

La frase di Conte e il comunicato di De Micheli hanno suscitato la reazione dell'Ance. «Un elemento è incontrovertibile - dice una nota - in tutta la miriade di discorsi e numeri di queste ultime settimane: nonostante tutte le riforme adottate e le risorse annunciate, i cantieri non aprono, come testimonia il dato delle ore lavorate dei primi nove mesi del 2020 fortemente in calo (-16,8%). Basta vedere - continua Ance - quanto sta accadendo con Anas che dopo aver pubblicato, sotto Natale, bandi per centinaia di milioni di lavori, ha poi rimandato, nei giorni scorsi, l'apertura delle gare a data da destinarsi. Il bando è quindi uno specchio per le allodole. Le opere sono ancora bloccate». E ancora: «Il Governo ha monitorato la previsione dell'art. 8 del Dl Semplificazioni che prevede obbligo di aggiudicare e consegnare entro dicembre 2020 tutte le gare, con procedure ordinarie appaltate ante Covid? Che fine hanno fatto questi miliardi in grado di imprimere una vera accelerazione all'occupazione e alla ripresa dell'economia?».



Peso: 1-1%, 3-11%



Il discorso del premier

Promesse, slogan, cose fatte a metà E li chiama risultati

► Molte opere al palo e indennizzi ► Mancano i 173 decreti attuativi insufficienti. Ma Conte sorvola dei provvedimenti già deliberati

ROMA La prima ad alzare il dito è stata l'Ance, l'associazione dei costruttori. L'idea che il governo celebri se stesso per l'accelerazione dei bandi non è andata giù. «Siamo arrivati a un totale di 43,3 miliardi rispetto ai 39,4 del 2019», ha detto Giuseppe Conte nel suo discorso in Senato, celebrando il successo del decreto semplificazioni. Peccato, hanno detto i costruttori, che l'Anas «dopo aver pubblicato, sotto Natale, bandi per centinaia di milioni di lavori, ha poi rimandato, nei giorni scorsi, l'apertura delle gare a data da destinarsi. Il bando», insomma,

«è quindi solo uno specchietto per le allodole». Sul decreto semplificazioni Conte si è difeso minimizzando la mancata nomina dei commissari per accelerare le opere. Ma resta il fatto che, dopo ormai quasi 7 mesi dal varo del provvedimento e dalla pubblicazione della lista delle opere da sbloccare, quella lista ancora non sia pronta. Non è l'unico tema sul quale il governo marca il passo. L'altro grande capitolo è quello dei ristori. Il governo fino ad oggi ha distribuito 10 miliardi per indennizzare le imprese del fatturato perso a causa delle chiusure. Peccato, ha ricordato solo un paio di giorni fa la Cgia di Mestre, che i ristori non abbiano superato il 25% della perdita subita. Conte ha citato molti provvedimenti come fossero già fatti, per esempio l'assegno uni-

co per i figli che dovrebbe partire a luglio. Ma la verità è che si tratta di misure che devono ancora essere attuate. Anzi, il contatore dei decreti attuativi mancanti per dare sostanza alle misure già approvate dal governo con la legge di Bilancio sono ben 173. Il passo resta lento. Dal discorso, poi, sono rimasti fuori alcuni dei nodi che nei prossimi mesi sono destinati a venire al pettine e per i quali una soluzione chiara non si vede all'orizzonte: la scadenza del blocco dei licenziamenti il 31 marzo, e il riavvio della macchina della riscossione fiscale il 31 gennaio con l'invio di 50 milioni di cartelle.

A. Bas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELL'INTERVENTO SONO ASSENTI I NODI DEI PROSSIMI MESI, COME LA FINE DEL BLOCCO DEI LICENZIAMENTI

TASSE

Abbiamo reso strutturale il taglio del cuneo fiscale per i lavoratori dipendenti

Sì Conte nel suo discorso ha rivendicato di aver «reso strutturale» il taglio del cuneo fiscale. Si tratta del bonus mensile decrescente da 100 euro per i dipendenti con redditi tra 28 e 40 mila euro. La misura introdotta nella legge di Bilancio del 2020 è stata stabilizzata. Tuttavia ha assorbito gran parte delle risorse della riforma fiscale pure promessa (ma non mantenuta) dal governo



Peso:61%

SALUTE

Ci sono **21 miliardi** disponibili per la sanità tra il 2020 e il 2026



Si

«Pensate ai 21 miliardi» per la sanità, ha detto Conte. Probabile che il riferimento sia ai 19,72 miliardi previsti dal Recovery plan italiano, ai quali si aggiungeranno altri 1,5 miliardi per l'acquisto dei vaccini che saranno finanziati con il prossimo decreto ristori per il quale oggi sarà votato lo scostamento di bilancio

ISTRUZIONE

Abbiamo ampliato la «no tax area» per gli studenti universitari

Si

«Abbiamo ampliato la no-tax area per gli studenti universitari», ha detto Conte. Il riferimento è allo stanziamento di 165 milioni del decreto rilancio, la cui distribuzione agli atenei è stata condizionata alla riduzione dell'esenzione dalla retta per i redditi Isee fino a 20 mila euro (dai precedenti 13 mila euro)

SUD

Abbiamo introdotto la fiscalità di vantaggio per il Mezzogiorno

Ni

«Abbiamo introdotto e portato a regime - fino al 2029 - la fiscalità di vantaggio per tutte le imprese che operano nel Mezzogiorno», ha detto Conte. La misura, pur finanziata fino al 2029, per ora è in vigore grazie a un'autorizzazione temporanea dell'Ue che dovrà pronunciarsi definitivamente sulla misura

INFRASTRUTTURE

Abbiamo definito un percorso accelerato per le opere pubbliche

No

«Abbiamo definito, infatti, un percorso accelerato per la realizzazione delle opere pubbliche», ha detto Conte. In realtà il decreto semplificazioni per ora, nonostante la difesa di Conte, è in ritardo. Le opere da commissariare sono state individuate da luglio dal Mit, ma mancano i commissari straordinari la cui scelta è bloccata proprio da Palazzo Chigi.

FAMIGLIE

Dal prossimo luglio partirà l'assegno unico mensile per i figli

Ni

«Dal prossimo luglio partirà una grande riforma: l'assegno unico mensile per ciascun figlio a carico fino a ventun anni di età», ha detto Conte. In realtà, per ora, sono stati solo stanziati parte delle risorse necessarie. C'è da stabilire l'importo dell'assegno e la platea dei beneficiari. E soprattutto il destino delle attuali agevolazioni

IMPRESE

Abbiamo riconosciuto ristori in qualche misura correlati alle perdite subite

No

Sui ristori Conte non ha lesinato imbarazzo, dicendo che sono «in qualche modo commisurati alle perdite». I ristori, in realtà, coprono una percentuale della perdita di fatturato calcolata sempre sul mese di aprile 2020 rispetto al mese di aprile 2019. La copertura delle perdite, secondo la Cgia di Mestre, è dunque solo del 25%

CRESCITA

Abbiamo creato un ambiente favorevole agli investimenti privati



No

Conte ha sostenuto di aver creato «un ambiente favorevole agli investimenti privati». Ma una delle critiche arrivate al governo soprattutto dal mondo industriale, è di aver intrapreso una politica economica basata su un neo-statalismo. Un interventismo pubblico da Alitalia ad Autostrade, dall'Ilysa alla rete unica, a Mps.



Palazzo Chigi



Peso:61%

Gare Anas pubblicate e poi rinviate sine die, la denuncia dell'Ance: bandi di carta

di Massimo Frontera

In breve

Bianchi: i numeri sui bandi? specchietto per le allodole, le opere sono ancora bloccate

Procedure che dopo la scadenza fissata per le offerte entrano nel mistero; sedute di gara che vengono altrettanto misteriosamente rinviate «ad altra data da destinarsi» con la promessa di comunicare «a breve» la nuova data. Benvenuti nel retrobottega delle stazioni appaltanti. Benvenuti nella dimensione atemporale dei cosiddetti "tempi di attraversamento", che possono essere una interminabile via crucis; e dove la discrezionalità della stazione appaltante è massima e sono invece quasi pari a zero le possibilità per l'impresa di incidere sulle decisioni - spesso imponderabili - della committenza.

Alcuni esempi, di questi giorni. Anas: gara per l'ammodernamento del tronco Manduria-Lecce dell'itinerario Bradanico-Salentino, importo 17,15 milioni di euro. Il 13 gennaio si comunica che il 15 gennaio si svolgerà la seduta di gara, il 14 gennaio si comunica il rinvio «a data da destinarsi» a causa di «motivi tecnico-organizzativi». Sempre Anas: nodo ferro-stradale di Casalecchio di Reno sulla Statale 64 Porrettana, importo 135,9 milioni di euro. Ieri, 18 gennaio, la comunicazione della posticipazione della seduta di gara, indicata nel disciplinare e prevista oggi. Motivo? Non indicato. Ma tranquilli, la nuova data sarà comunicata «al più presto». Avviso fotocopia anche per la gara da 136,2 milioni di euro - sempre dell'Anas - per l'accessibilità della Valtellina sulla Statale 38 dello Stelvio. Nessuna spiegazione, nessuna data, nessun motivo. Ancora Anas: lavori di messa in sicurezza del tracciato della Potenza-Melfi sulla Statale 658. Un appalto di quasi 11,5 milioni di euro, anche in questo caso il giorno prima della seduta di gara (prevista il 15 gennaio) arriva il rinvio «a data da destinarsi», senza ulteriori spiegazioni.

Una situazione simile è stata segnalata nei giorni scorsi dall'Aiferr, l'associazione delle imprese ferroviarie, per un paio di gare di Rfi - **per oltre 1,3 miliardi di euro in totale** - bandite a luglio, con offerte scadute a settembre, e poi sparite dai radar.

Tutti casi che raccontano una storia molto diversa da quella che - all'apparenza - suggeriscono i numeri sui bandi di gara. Dire infatti che nel 2020 i bandi di gara per opere pubbliche sono diminuiti dell'11,1% sull'anno prima e che gli importi sono però cresciuti del 28,7% (dato Ance) non significa dare una corretta rappresentazione



Peso:14-96%,15-43%

dell'economia reale. Non solo. I casi citati autorizzano a guardare con una certa prudenza l'**incremento del 32% dei bandi Anas registrato dal Cresme**, per un valore di 5,7 miliardi di euro. Quante di queste risorse - e quando - si trasformeranno in cantieri? Quanti altri bandi sono stati rinviati "sine die"? Eppure la narrazione dei bandi è potente, se anche il premier Conte, proprio oggi ha sentito il bisogno di ricordare che «nel 2020, pur in un contesto economico così difficile, gli appalti, soprattutto quelli di Anas-Rfi, sono cresciuti, a un totale di 43,3 miliardi rispetto ai 39,4 del 2019».

«Stiamo parlando di bandi di carta - attacca il vicepresidente dell'Ance per le Opere pubbliche Edoardo Bianchi -: ci sono imprese che per presentare l'offerta hanno corso e che ora si sentono dire che la seduta di gara è rinviata senza un motivo e senza una data. Se non c'era tutta questa fretta forse era meglio dare alle imprese più tempo per formulare un'offerta migliore». «La narrazione sui bandi di gara - conclude - è una mistificazione della realtà». Di più: «I bandi sono uno specchietto per le allodole. Le opere sono ancora bloccate». Una rappresentazione più corretta della realtà sta nella diminuzione del 16,8% delle ore lavorate nei primi 9 mesi del 2020 (dato Casse edili). Non solo. «Che fine hanno fatto - chiede Bianchi - tutte quelle gare che, in base all'articolo 8 del decreto Semplificazioni avrebbero dovuto essere aggiudicate e consegnate entro il dicembre 2020? Il governo ha fatto un monitoraggio su questi appalti? A che punto sono?». Anche in questo caso non si tratta esattamente di spiccioli, in gioco ci sono circa due miliardi di euro, ancora una volta con una quota rilevante di lavori Anas.

APPALTI GIÙ DEL 14,6% SENZA L'EFFETTO FERROVIE - AL VIA 46 CANTIERI NEL 2021

Va anche considerato che i bandi di manutenzione di Anas e Ferrovie sono accordi quadro, con un importo che corrisponde a un volume potenziale di lavori effettuati ma che non è detto che venga effettivamente realizzato integralmente. Gli accordi quadro, inoltre, sono pluriennali: l'importo (potenziale) si traduce in Sal distribuiti su di più anni (nei quali ovviamente non ci saranno bandi per quei lavori oggetto dell'accordo quadro). Ed ecco come il maxi-bando di gara rischia di restare una maxi-promessa, di grande effetto ma di incerto impatto sull'economia.



Lavori pubblici: **Ance**, cantieri fermi, aumento bandi non e' ripresa

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 19 gen - I cantieri non aprono. E la pubblicazione dei bandi di gara non significa ripresa. I costruttori dell'**Ance** contestano i dati che fanno presagire una ripresa del settore delle costruzioni legandola all'aumento dei bandi di gara per le opere pubbliche. 'Un elemento e' incontrovertibile, in tutta la miriade di discorsi e numeri di queste ultime settimane, nonostante tutte le riforme adottate e le risorse annunciate, i cantieri non aprono, come testimonia chiaramente il dato delle ore lavorate dei primi nove mesi del 2020 fortemente in calo (-16,8%)', si legge in una nota dell'associazione.

'Basta vedere - continua **Ance** - quanto sta accadendo con Anas che dopo aver pubblicato, sotto Natale, bandi per centinaia di milioni di lavori, ha poi rimandato, nei giorni scorsi, l'apertura delle gare a data da destinarsi. Il bando e' quindi solo uno specchietto per le allodole'. Mentre 'le opere sono ancora bloccate'.

'Il Governo - attaccano i costruttori - ha mai monitorato l'attuazione della previsione contenuta nell'articolo 8 del Decreto Semplificazioni, che prevede l'obbligo di aggiudicare e consegnare entro dicembre 2020 tutte le gare, con procedure ordinarie appaltate ante Covid? Che fine hanno fatto questi miliardi di gare in grado di imprimere una vera accelerazione all'occupazione e alla ripresa dell'economia?'. 'Si continuano a fare rilevazioni e statistiche sui bandi - conclude l'associazione - che non testimoniano nulla e intanto il Paese affonda'.



Peso:48%

MENU | CERCA

PER ABBONARSI

Economia & Finanza

Seguici su [f](#) [t](#) [in](#)Ricerca titolo HOME MACROECONOMIA **FINANZA** LAVORO DIRITTI E CONSUMI AFFARI & FINANZA OSSERVA ITALIA CALCOLATORI GLOSSARIO LISTINO PORTAFOGLIO

Overview Borse Borsa Italia A-Z Valute Obbligazioni: Italia - Europa Fondi ETF Sedex Warrant Futures Materie prime News Calendario After hours

ANCE: ripresa vera solo con i cantieri, l'aumento dei bandi non significa nulla



19 gennaio 2021 - 16.59

TOP VIDEO

Promosso da Taboola

Le 10 mete turistiche più care d'Italia ad...
Aste Immobiliari

Parmense, i richiami confermano la presenza di sciacalli

DAL WEB

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Questo gioco di strategia è il miglior Forge of Empires

Furti in abitazione. Scopri come Antifurto Verisure

Market Overview

MERCATI

MATERIE PRIME

TITOLI DI STATO

Descrizione

Ultimo

Var %

DAX

13.815

-0,24%



(Teleborsa) - Nonostante annunci e riforme i cantieri continuano a non aprire. È il messaggio lanciato dall'ANCE, l'associazione dei costruttori, in un nota. "Un elemento è incontrovertibile: in tutta la miriade di discorsi e numeri di queste ultime settimane, nonostante tutte le riforme adottate e le risorse annunciate, i cantieri non aprono, come testimonia chiaramente il dato delle ore lavorate dei primi nove mesi del 2020 fortemente in calo (-16,8%)".

"Basta vedere quanto sta accadendo con Anas che dopo aver pubblicato, sotto Natale, bandi per centinaia di milioni di lavori, ha poi rimandato, nei giorni scorsi, l'apertura delle gare a data da destinarsi – ha sottolineato l'associazione – Il bando è quindi solo uno specchietto per le allodole. Le opere sono ancora bloccate".

L'ANCE si è quindi rivolta direttamente al governo. "Ha mai monitorato l'attuazione della previsione contenuta nell'articolo 8 del Decreto Semplificazioni, che prevede l'obbligo di aggiudicare e consegnare entro dicembre 2020 tutte le gare, con procedure ordinarie appaltate ante Covid? Che fine hanno fatto questi miliardi di gare in grado di imprimere una vera accelerazione all'occupazione e alla ripresa dell'economia? Si continuano a fare rilevazioni e statistiche sui bandi che non testimoniano nulla ed intanto il Paese affonda".

MENU



TOP NEWS

LA STAMPA

ABBONATI

ANCE: ripresa vera solo con i cantieri, l'aumento dei bandi non significa nulla

TELEBORSA

Pubblicato il 19/01/2021
Ultima modifica il 19/01/2021 alle ore 16:54

cerca un titolo



Nonostante annunci e riforme i cantieri continuano a non aprire. È il messaggio lanciato dall'ANCE, l'associazione dei costruttori, in un nota. "Un elemento è incontrovertibile: in tutta la miriade di discorsi e numeri di queste ultime settimane, nonostante tutte le riforme adottate e

le risorse annunciate, i **cantieri** non aprono, come testimonia chiaramente il dato delle ore lavorate dei primi nove mesi del 2020 fortemente in calo (-16,8%)".

"Basta vedere quanto sta accadendo con **Anas** che dopo aver pubblicato, sotto Natale, **bandi** per centinaia di milioni di lavori, ha poi rimandato, nei giorni scorsi, l'apertura delle gare a data da destinarsi - ha sottolineato l'associazione - Il bando è quindi solo uno specchietto per le allodole. Le opere sono ancora bloccate".

L'ANCE si è quindi rivolta direttamente al **governo**. "Ha mai monitorato l'attuazione della previsione contenuta nell'articolo 8 del **Decreto Semplificazioni**, che prevede l'obbligo di aggiudicare e consegnare entro dicembre 2020 tutte le **gare**, con procedure ordinarie appaltate ante Covid? Che fine hanno fatto questi miliardi di gare in grado di imprimere una vera accelerazione all'occupazione e alla ripresa dell'economia? Si continuano a fare rilevazioni e statistiche sui bandi che non testimoniano nulla ed intanto il Paese affonda".

LEGGI ANCHE

17/12/2020



Mercato edile in ripresa, aperture cantieri e permessi in aumento

10/12/2020

MPS, accordo con ANCE per sostenere imprese che accedono a Superbonus 110%

30/12/2020

Fincantieri, concesso un altro mese per acquisizione cantieri di Saint Nazaire

[> Altre notizie](#)

NOTIZIE FINANZA

19/01/2021

Halliburton poco mossa dopo i conti del trimestre

19/01/2021

Banco BPM, JP Morgan alza il giudizio

19/01/2021

Goldman Sachs, utili e ricavi sopra attese ma titolo non si scalda

19/01/2021

Enel, Blackrock possiede il 5,09%

[> Altre notizie](#)

MENU CERCA

Il Messaggero

f t ACCEDI ABBONATI

ECONOMIA

Martedì 19 Gennaio - agg. 17:16

NEWS MOLTOECONOMIA WELFARE RISPARMIO BORSA ITALIANA BORSA ESTERI ETF FONDI COMUNI VALUTE

ANCE: ripresa vera solo con i cantieri, l'aumento dei bandi non significa nulla

ECONOMIA > NEWS

Martedì 19 Gennaio 2021



(Teleborsa) - Nonostante annunci e riforme i cantieri continuano a non aprire. È il messaggio lanciato dall'ANCE, l'associazione dei costruttori, in un nota. "Un elemento è incontrovertibile: in tutta la miriade di discorsi e numeri di queste ultime settimane, nonostante tutte le riforme

adottate e le risorse annunciate, i **cantieri** non aprono, come testimonia chiaramente il dato delle ore lavorate dei primi nove mesi del 2020 fortemente in calo (-16,8%)".



"Basta vedere quanto sta accadendo con **Anas** che dopo aver pubblicato, sotto Natale, **bandi** per centinaia di milioni di lavori, ha poi rimandato, nei giorni scorsi, l'apertura delle gare a data da destinarsi – ha sottolineato l'associazione – Il bando è quindi solo uno specchietto per le allodole. Le opere sono ancora bloccate".

L'ANCE si è quindi rivolta direttamente al **governo**. "Ha mai monitorato l'attuazione della previsione contenuta nell'articolo 8 del **Decreto Semplificazioni**, che prevede l'obbligo di aggiudicare e consegnare entro dicembre 2020 tutte le **gare**, con procedure ordinarie appaltate ante Covid? Che fine hanno fatto questi miliardi di gare in grado di imprimere una vera accelerazione all'occupazione e alla ripresa dell'economia? Si continuano a fare rilevazioni e statistiche sui bandi che non testimoniano nulla ed intanto il Paese affonda".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

0 commenti
COMMENTA
COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE
Commento:

 rendi visibile su facebook

ULTIMI INSERITI
PIÙ VOTATI
0 di 0 commenti presenti
Nessun commento presente

Potrebbe interessarti anche

M3PLAY



Senato, il lungo ed emozionante applauso a Lilliana Segre



Crisi governo, Razzi: «L'esecutivo tiene, ognuno pensa alla pagnotta a casa»



Governo, Lonardo: «Mastella? Meloni ha volato con linea aerea Scillipoti per restare ministra»



Romania, dallo zoo alla libertà: l'orsa Ina traumatizzata dagli anni in gabbia

SMART CITY ROMA



L'INFORMAZIONE VIVE CON TE



ECONOMIA



Goldman Sachs, utili e ricavi sopra attese ma titolo non si scalda



Banco BPM, JP Morgan alza il giudizio

ARRIVEDERCI A RE ITALY WINTER FORUM 20 GENNAIO 2021



martedì, 19 Gennaio 2021

Accedi all'area riservata

Abbonati

Iscriviti alla newsletter

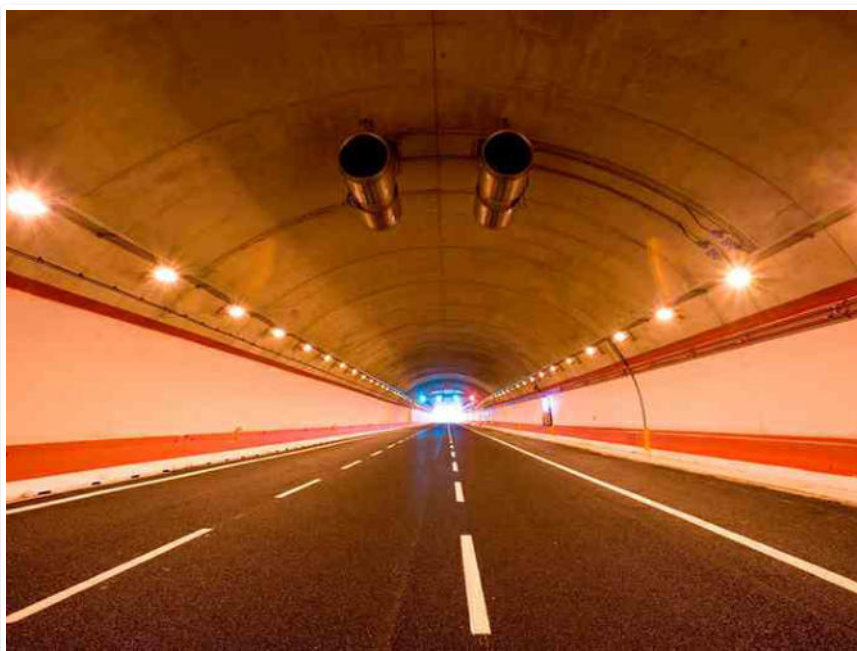
MONITORIMMOBILIARE
Italian Real Estate News Il più letto in ItaliaHOME **NEWS** MERCATO FONDI IMMOBILIARI MONITOR LEGALE DEALS RISPARMIO GESTITO PUBBLICAZIONI NEWSLETTER VIDEO

NEWS

Appello-censura dell'ANCE: aprire i cantieri o il Paese affonda

Una nota dei costruttori edili mette in mora il Governo: ritardi assurdi. Gravissimo che l'ANAS abbia bloccato gli appalti

19 Gennaio 2021



Durissimo comunicato-appello dell'ANCE nel pieno della crisi di governo, per cercare di non perdere di vista gli obiettivi centrali per la salvezza del Paese.

"Un elemento è incontrovertibile: - si legge nella nota dell'Associazione dei costruttori edili - in tutta la miriade di discorsi e numeri di queste ultime settimane, nonostante tutte le riforme adottate e le risorse annunciate, i cantieri non aprono, come testimonia chiaramente il dato delle ore lavorate dei primi nove mesi del 2020 fortemente in calo (-16,8%)

"Basta vedere quanto sta accadendo con ANAS che dopo aver pubblicato, sotto Natale, bandi per centinaia di milioni di lavori, ha poi rimandato, nei giorni scorsi, l'apertura delle gare a data da destinarsi. Il bando è quindi solo uno specchietto per le allodole.

ULTIME NOTIZIE

19/1/2021 **Appello-censura dell'ANCE: aprire i cantieri o il Paese affonda**

19/1/2021 **Nuveen sempre più nelle rinnovabili: acquista Glennmont Partners**

19/1/2021 **Torino, moderna student house in palazzo dell'800 di Reale Immobili**

19/1/2021 **A Castello Sgr la gestione dei fondi di Serenissima Sgr**

19/1/2021 **InvestiRE Sgr acquista 4400 mq di pregio a Roma**

19/1/2021 **Barometro Allianz, le nuove paure: stop attività, pandemia, crac informatici (Report)**

19/1/2021 **Bando lavori per il convento di S. Francesco a Velletri**

19/1/2021 **Tecnocasa: nel 2021 ripresa transazioni. Prezzi ribassati fino al 2% (Report)**

19/1/2021 **RE ITALY 20 gennaio: ore 11.45 Il residenziale del 2021**

19/1/2021 **RE ITALY 20 gennaio: ore 11.30 La logistica continua a correre**

PUBBLICAZIONI NEWS VIDEO EVENTI



REview Web
Edition - 19 - 25
dicembre

Zoia (CNCC): Retail e

Le opere sono ancora bloccate.

Il Governo ha mai monitorato l'attuazione della previsione contenuta nell'articolo 8 del Decreto Semplificazioni, che prevede l'obbligo di aggiudicare e consegnare entro dicembre 2020 tutte le gare, con procedure ordinarie appaltate ante Covid?

"Che fine hanno fatto questi miliardi di gare in grado di imprimere una vera accelerazione all'occupazione e alla ripresa dell'economia?"

"Si continuano a fare rilevazioni e statistiche sui bandi che non testimoniano nulla ed intanto il Paese affonda".

COMMENTI

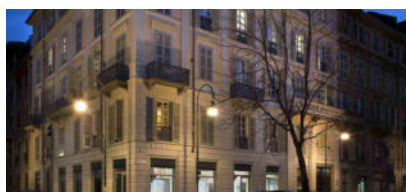
NOTIZIE DELLA STESSA CATEGORIA



19 Gennaio 2021

Nuveen sempre più nelle rinnovabili: acquista Glennmont Partners

Nuveen, società globale per gli investimenti con oltre 1 trilione di dollari di asset in gestione, ha



19 Gennaio 2021

Torino, moderna student house in palazzo dell'800 di Reale Immobili

A Torino sono stati completati da DAP Studio la trasformazione e il ripristino dell'antico splendore di un palazzo di



19 Gennaio 2021

A Castello Sgr la gestione dei fondi di Serenissima Sgr

Castello Sgr, la società di gestione di asset immobiliari guidata da Giampiero Schiavo, ha finalizzato l'ingresso nella



19 Gennaio 2021

InvestiRE Sgr acquista 4400 mq di pregio a Roma

InvestiRE Sgr parte del Gruppo Banca Finnat, ha concluso l'acquisizione di una palazzina storica a destinazione uffici



19 Gennaio 2021

Barometro Allianz, le nuove paure: stop attività, pandemia, crac informatici (Report)

Secondo l'Allianz Risk Barometer 2021



19 Gennaio 2021

Bando lavori per il convento di S. Francesco a Velletri

E' aperta la gara per il progetto definitivo ed esecutivo con cui



Covid, il punto sui centri commerciali. E poi Guidi: 2020, i risultati di Lombardini22 e Mordini (IWG): Primo contratto per Regus franchising. E ancora, Grillo (Abitare In): Il residenziale..

QUOTAZIONI

REAL ESTATE QUOTAZIONI

	VAR. %	QUOT. €	CAPITALIZ. €	SCAMBI €
00199843	▼▼▼	2.8000	203.491.761	0.000
AEDES SIQ	▼▼▼	0.6100	21.175.635	0.018
EPIDISCHI SVILUPPO IMMOBILIARE	▲	0.0690	54.348.874	0.007
COIMARES	▲▲	6.6400	239.747.545	0.190
COVIVIO	▼▼▼	72.6000	6.863.911.243	0.901
DEA CAPITAL	▲▲	1.1800	314.602.278	0.085
Gabetti	▲	0.6020	36.322.011	0.008
HEIDELBERGCEMENT	▼▼▼	65.9200	13.079.614.164	0.012
igd	▲▲▲	3.7550	414.333.846	1.347
Gruppo MutuOnline	▼	33.4500	1.338.000.000	0.415
NOVARE	▲	2.3500	25.879.502	0.011
RESARI	▼▼▼	0.4400	14.084.126	0.009
REASAMENTO Sgr	▼▼▼	0.0548	98.686.264	0.187

Powered by Traderlink

NEWSLETTER

Registrati gratis per rimanere aggiornato

Iscriviti ora

TWITTER

Tweets by @MonitorImmobili

Monitor Immobiliare Retweeted



Jacopo Barigazzi ✓

@jacopobarigazzi

Applicando all'Europa il ragionamento della Moratti i vaccini dovrebbero andare prima alla Germania
<https://twitter.com/Corriere/status/1351229920933007360>



17h

Ance: ripresa vera solo con i cantieri, aumento bandi non significa nulla

Cantieri fermi e ore lavorate in diminuzione, mentre gare pronte vengono rimandate

"Un elemento è incontrovertibile, in tutta la miriade di discorsi e numeri di queste ultime settimane, nonostante tutte le riforme adottate e le risorse annunciate, i cantieri non aprono, come testimonia chiaramente il dato delle ore lavorate dei primi nove mesi del 2020 fortemente in calo (-16,8%)". Così si legge in una nota diffusa dall'**Ance**, che prosegue: "Basta vedere quanto sta accadendo con ANAS che dopo aver pubblicato, sotto Natale, bandi per centinaia di milioni di lavori, ha poi rimandato, nei giorni scorsi, l'apertura delle gare a data da destinarsi. Il bando è quindi solo uno specchietto per le allodole". E ancora: "Il Governo ha mai monitorato l'attuazione della previsione contenuta nell'articolo 8 del Decreto Semplificazioni, che prevede l'obbligo di aggiudicare e consegnare entro dicembre 2020 tutte le gare, con procedure ordinarie appaltate ante Covid? Che fine hanno fatto questi miliardi di gare in grado di imprimere una vera accelerazione all'occupazione e alla ripresa dell'economia?"



Peso:46%

Costruzioni, il disastro nell'anno del Covid: investimenti a -9,8% , produzione a -10,5%

di Massimo Frontera

Nella elaborazione sintetica dell'Ance il primo (parziale) consultivo economico sul 2020 su costruzioni, edilizia e immobiliare

Perdita del 10,5% della produzione e del 9,8% degli investimenti, calo dell'11,1% dei bandi di gara e del 3,3% degli investimenti dei comuni (dato provvisorio). Che il 2020 sia stato tremendo è noto; quanto sia stato tremendo lo si comincia a misurare ora con i primi bilanci. L'ultimo numero di **Edilizia flash** a cura dell'ufficio studi dell'Ance offre un sintetico cruscotto con i primi macro-dati sui danni che la pandemia (prevalentemente) ha causato ai settori delle costruzioni, dell'edilizia e dell'immobiliare nell'anno appena archiviato. Con l'avvertenza che solo sui numeri di bandi e importi il dato 2020 è definitivo, mentre su altri andamenti, più strutturati, i numeri si fermano ai primi 9-10 mesi del 2020.

Bandi di gara a -11,1%, con effetto DI Semplificazioni

Complessivamente, il 2020 ha fatto registrare un calo dell'11,1% dei bandi di gara, bilanciato da un forte incremento dei valori (+28,7%) dovuto ad alcune maxi gare di importo elevato, alcune delle quali riguardano accordi quadro. La suddivisione per fasce conferma l'idea che il venir meno dei bandi sia in molti casi in realtà un venir meno della pubblicazione dei bandi, consentita da luglio dal DI Semplificazioni per le procedure negoziate fino a 5,5 milioni di importo. Tra gli enti appaltanti, l'Ance "incorona" o RFI come «l'assoluto protagonista del 2020» con 12,2 miliardi di euro di bandi mandati in appalto, pari al 30% dell'importo complessivamente posto in gara nell'intero 2020 (40,5 mld). L'ultimo mese di dicembre, conferma il trend complessivo di riduzione delle pubblicazioni, con un calo tendenziale del 9% «divenuto progressivo e costante a partire da luglio, mese di entrata in vigore del DI semplificazioni». Anche a dicembre gli importi crescono del 18,4%, grazie alla pubblicazione di maxi bandi. L'Ance ricorda i 2,4 miliardi mandati in appalto dall'Anas (40% del valore totale mensile), i 513 milioni di Rfi, i 639 milioni di Snam (costruzione di gasdotti, reti di distribuzione e centrali di compressione per 639mln) e i 160 mln di euro di Ferrovie Nord (collegamento ferroviario Malpensa T2 - linea RFI Sempione, per 160 mln). Ovviamente, i numeri riguardano i bandi. Occorrerà capire quanti di questi si trasformeranno - e in che tempi - in cantieri.



Peso: 9-84%, 10-82%

Produzione nelle costruzioni in crescita

Proprio mentre i bandi sono diminuiti la produzione nei cantieri è aumentata. A dirlo è l'Istat, che nell'ultima rilevazione su ottobre 2020, registra un +1,6% tendenziale. Complessivamente però, nella media dei primi dieci mesi dell'anno, il bilancio rimane negativo, con una diminuzione del -10,5% nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente.

Investimenti in costruzioni, contrazione del 9,8% (per ora)

Anche l'andamento degli investimenti in costruzioni è in progressiva ripresa. Tuttavia, anche in questo caso, «la forte crescita registrata nel terzo trimestre dagli investimenti in costruzioni (+45% rispetto al secondo trimestre 2020 e +4,8% nel confronto con il terzo trimestre del 2019) non ha comunque compensato le perdite subite nei due trimestri precedenti: -27,1% nel secondo trimestre e -7,3% nel primo trimestre». Conclusione: «nei primi nove mesi del 2020 registrano una decisa contrazione del -9,8%». Dalla segmentazione dei settori si ricava che le opere pubbliche, «in virtù della dinamica positiva registrata nel secondo semestre», chiudono l'anno con un +1,1%, in negativo, invece, il comparto del recupero abitativo (-13,9%) e le nuove abitazioni (-7,4%). Si aspetta e si spera nel 2021 che - stima l'Ance - vedrà un rimbalzo dell'8,3%, grazie soprattutto alle opere pubbliche (+7,5%) e al recupero abitativo (+14%).

Spesa dei comuni italiani, perdita limitata a -3,3%

L'andamento della spesa per investimenti dei comuni italiani, nei primi 9 mesi dell'anno, registra una riduzione tendenziale del 3,3% «risultato della forte contrazione registrata nel secondo trimestre dell'anno in corso, dovuta agli effetti negativi della chiusura dei cantieri nella fase di lockdown e alle difficoltà legate all'emergenza Covid-19». «L'andamento risulta in miglioramento nel III trimestre dell'anno, sebbene i livelli siano ancora negativi rispetto all'anno precedente», sintetizza l'Ance.

Mutui immobiliari, male il residenziale (-8,4%), bene il terziario (+41,4%)

Citando i numeri della Banca d'Italia, l'Ance ricorda che i prestiti alle imprese di costruzioni nei primi 9 mesi del 2020 mostrano variazioni ancora negative sui finanziamenti per investimenti residenziali: -8,4% rispetto ai primi 9 mesi 2019. Invece, per i finanziamenti in edilizia non residenziale, invece, dopo un 2019 fortemente negativo (-27,4%), nei primi 9 mesi del 2020 i dati mostrano un incremento di erogazioni del 41,4% dovuto all'aumento registrato tra marzo e settembre 2020 (anche grazie al potenziamento del fondo di garanzia per le Pmi). In aumento anche i mutui casa per le famiglie: +4,2% nei primi 9 mesi, «sebbene una quota importante sia rappresentata da surroghe e sostituzioni di mutui. Al netto di tali tipologie di finanziamento, i "nuovi mutui" per le famiglie diminuiscono, nei primi 9 mesi 2020, del 6,9%».



Ore lavorate, -16,8% tra gennaio-settembre 2020

La "prova del nove" dell'attività edile è il numero di ore effettivamente lavorate. L'Ance segnala il dato raccolto ed elaborato dalle casse edili. Un dato anche questo in ripresa a partire da settembre, «dopo i crolli senza precedenti dei mesi più neri del lockdown». In base a una rilevazione condotta su 114 casse edili, a settembre 2020 il numero di ore lavorate ha fatto segnare un +8,4%, mentre per i lavoratori iscritti l'aumento risulta del 6,9%. «Il risultato complessivo dei primi nove mesi del 2020, si porta, rispettivamente, a -16,8% e a -3,1% su base annua».



Peso:9-84%,10-82%

Procedure negoziate senza bando, Porta Pia corregge la rotta sulla trasparenza: gli avvisi sono inviti a candidarsi

In breve

I chiarimenti inviati a Rfi, Anas e provveditorati sulle procedure in deroga del Dl Semplificazioni

Contrordine delle Infrastrutture sugli obblighi di pubblicità da seguire nelle procedure negoziate senza bando per affidare gli appalti sottosoglia Ue dopo il decreto Semplificazioni. Con **un parere rilasciato su richiesta di una stazione appaltante, il Mit lo scorso ottobre aveva derubricato l'obbligo di dare conto dell'avvio della procedura negoziata**, introdotto in fase di conversione del Dl 76, a un semplice avviso, da non considerare però come un via libera alla presentazione di candidature. La pubblicazione di quell'avviso, veniva spiegato, non deve essere presa alla stregua di un invito a manifestare interesse: si tratta solo di «avviso teso a garantire la trasparenza amministrativa». Un'interpretazione restrittiva che aveva sollevato le proteste delle imprese, in particolare dei costruttori dell'Ance, che paventavano il rischio di assegnazioni arbitrarie giustificate con il paravento dell'emergenza.

Ora arriva la correzione di rotta, grazie ai chiarimenti messi nero su bianco dal capo del dipartimento Infrastrutture di Porta Pia, Pietro Baratono. Nel documento - inviato ai Provveditorati, all'Anas e a Rfi - il ministero ricostruisce il quadro normativo, dando indicazioni precise per lo svolgimento delle procedure negoziate senza bando, arrivando a conclusioni del tutto diverse di quelle formalizzate nel parere dello scorso autunno, che riduceva quell'avviso a una semplice comunicazione senza risvolto pratico per le imprese.

Il documento spiega che le stazioni appaltanti hanno due modi per scegliere le imprese da invitare alle procedure negoziate senza bando. Si può partire da un'indagine di mercato oppure consultare elenchi di operatori. Le prime, si legge sono «preordinate a conoscere gli operatori interessati a partecipare» dunque l'avviso sull'avvio dell'indagine vale anche come avviso da pubblicare in base al Dl Semplificazioni. Se invece si sceglie di partire da un elenco, la stazione appaltante «è tenuta a dare immediata evidenza dell'avvio della procedura negoziata mediante la pubblicazione sul proprio sito istituzionale di uno specifico avviso». Questo deve contenere anche i «dell'elenco da cui le imprese sono state scelte». «Ciò, si legge ancora - al fine di garantire la massima trasparenza dell'azione amministrativa e di consentire, al contempo, nuove iscrizioni in detto elenco». Dove, è un'altra precisazione, dovranno essere ammesse non solo le imprese singole ma anche i raggruppamenti temporanei di impresa e «le altre figure plurisoggettive» previste dal codice appalti.

Niente recinti predefiniti, allora, ma porte aperte alla partecipazione. Anche perché, chiarisce ora Porta Pia,



Peso: 35-94%, 36-18%

«l'ampia trasparenza» nella gestione di queste procedure deve essere considerata come un «necessario contrappeso all'innalzamento delle soglie di riferimento e alla relativa riduzione del numero di operatori da consultare».

Va, infatti, considerato un ultimo aspetto. Le indicazioni arrivate da Porta Pia sono riferite in particolare alle procedure sottosoglia. Si tratta di appalti non sempre di piccolo conto. Il Dl 76 ha esteso la procedura negoziata senza bando (con inviti a 5, 10, 15 imprese in base all'importo del contratto da affidare) a tutti gli appalti compresi tra 150mila euro e le soglie comunitarie. Per i lavori, in particolare, questo significa che si può arrivare fino al valore non banale di 5,35 milioni. Non solo. Bisogna tenere conto che, invocando ragioni di urgenza legate all'emergenza Covid, è anche possibile "sfondare" questo tetto, arrivando ad aggiudicare nella zona grigia delle vecchie "trattative private" lavori di importo potenzialmente molto più alto. Deroga che, facendo leva su un semplice avviso di avvio di procedura chiuso alla partecipazione di imprese esterne, rischiava di creare seri problemi di trasparenza e mercato.



Peso:35-94%,36-18%

Lavori Pubblici

Informazione tecnica **on-line**

BUILDING
BRICK
EARTHQUAKE

scoprili su stabilia.it

stabilia
valore nel tempo

News Normativa Focus Libri Aziende Prodotti Professionisti Bandi Newsletter

Superbonus 2021: aggiornata la guida operativa ANCE

L'Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE) ha aggiornato la Guida operativa al Superbonus 110% alle novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2021

19/01/2021

3.152 volte



SOPRALLUOGO E PREVENTIVO GRATUITI

CLICCA QUI

GEOSSEC

Segui **Lavori Pubblici** su

Segui **Lavori Pubblici** su

Segui **Lavori Pubblici** su

Segui **Lavori Pubblici** su

Segui **Lavori Pubblici** su

Segui **Lavori Pubblici** su

Segui **Lavori Pubblici** su

Pubblicato il terzo aggiornamento 2021 della **guida operativa al superbonus 110%** dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE).



Superbonus 110% e Legge di Bilancio 2021



L'aggiornamento è stato necessario per allineare i contenuti della guida operativa alle modifiche apportate dalla **legge 30 dicembre 2020, n. 178** (c.d. Legge di Bilancio 2021) agli articoli 119 e 121 del **Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34** (c.d. Decreto Rilancio).



Modifiche che hanno rifatto il look alle detrazioni fiscali del 110% per gli interventi di riqualificazione energetica e riduzione del rischio sismico tra i quali:

- la proroga dell'orizzonte temporale;
- l'estensione del superbonus 110% anche agli interventi per la coibentazione del tetto, agli edifici privi di APE e agli interventi per l'eliminazione della barriera architettoniche;
- la puntuale definizione di unità immobiliari funzionalmente indipendenti;

IN REGALO

GOOGLE NEST MINI

Con **TIM SUPER FIBRA** Google Nest Mini in regalo.

SOLO FINO AL 20/01

29,90€ AL MESE

TIM [SCOPRI](#)

La **TECNOLOGIA FTTH** con Fibra fino a casa è disponibile in oltre 140 comuni. L'offerta può essere soggetta a limitazioni tecniche di velocità e geografiche. Verifica prima su www.tim.it/verifico-capertura.

INGENIO-WEB.it | inCONCRETO.net | PAVIMENTI-WEB.it

INGENIO YOUTUBE | FACEBOOK | TWITTER

TUTTO SU
ECOBONUSTUTTO SU
SISMABONUSBONUS
FACCIAENUOVO TESTO UNICO
COSTRUZIONILEGISLAZIONE URBANISTICA ED
EDILIZIATUTTI GLI
SPECIALIingenio
informazione
tecnica e progettuale

ISSN 2307-8928

AETERNUM CAL
LA SOLUZIONE PER UN CALCESTRUZZO DUREVOLE[home](#) / [areetematiche](#) / [normativa](#) / [normativa fiscale](#)

Superbonus 110%: guida operativa ANCE aggiornata alla Legge di Bilancio 2021

Peppucci Matteo - Collaboratore INGENIO 19/01/2021 4

L'Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE) ha aggiornato la Guida operativa al Superbonus 110% alle novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2021



In allegato, rendiamo disponibile il **terzo aggiornamento 2021 della guida/vademecum ANCE sul Superbonus 110%**, necessario per allineare i contenuti della guida operativa alle modifiche apportate dalla Legge di Bilancio 2021 (178/2020).

Le modifiche della Legge di Bilancio 2021 al Superbonus ex DL Rilancio


- proroga per la fruizione al 30 giugno 2022;
- estensione anche agli interventi per la coibentazione del tetto, agli edifici privi di APE e agli interventi per l'eliminazione della barriere architettoniche;
- chiarimenti sulla definizione di unità immobiliari funzionalmente indipendenti;
- inserimento tra i beneficiari degli edifici composti da due a quattro unità immobiliari (non contano le pertinenze!) distintamente accatastate, anche se posseduti da un unico proprietario o in comproprietà da più persone fisiche;
- proroga al 31 dicembre 2022 per le opzioni alternative alla fruizione diretta (sconto in fattura e cessione del credito).



Il Magazine



LA GUIDA AGGIORNATA ANCE AL SUPERBONUS 110% E' SCARICABILE IN FORMATO PDF

 Registrati o effettua il login per scaricare il pdf(*)

(*) Se dopo aver effettuato il login non vedete ancora il link al documento, provate ad aggiornare la pagina.

TAGS [Tutto su Sismabonus](#) [Bonus Facciate](#) [Tutto su EcoBonus](#)

 Mi piace

Condividi

 Tweet

Commenti: 0

Ordina per [Meno recenti](#)

Aggiungi un commento...

 Plug-in Commenti di Facebook



News

 [Vedi tutte](#)

Superbonus 110%: la riqualificazione energetica globale dell'edificio non è un intervento trainato

Superbonus 110%: guida operativa ANCE aggiornata alla Legge di Bilancio 2021

Bonus Idrico 2021: tra gli interventi agevolabili anche le opere idrauliche e murarie collegate

Dissesto idrogeologico: ecco il riparto del Piano Stralcio da 262 milioni di euro! Cifre e interventi

Dichiarazioni dei redditi: online i modelli definitivi 730, Certificazione Unica, Iva e 770 per l'anno 2021

Sopraelevazione: se non comporta alcun incremento del numero dei piani non serve l'autorizzazione sismica

Bonus mobili: gli impianti fotovoltaici rientrano anche per il 2021

Superbonus 110% e unico proprietario: riepilogo delle nuove regole

Bonus mobili ed elettrodomestici: aggiornata la Guida dell'Agenzia delle entrate. Anche il Sismabonus 110% traina

UNIONE FRA 13 ASSOCIAZIONI: DEL PIANO UE FINORA PROTAGONISTI SOLO SULLA CARTA, MA ABBIAMO LE NOSTRE IDEE

Al via IMPatto, una sola voce per l'alleanza dei "giovani produttori"

Tutti noi avevamo la consapevolezza che nella società si fossero inceppati alcuni meccanismi. Oggi abbiamo l'occasione di dare una svolta perché la pandemia, che ci ha travolto, non ci dà altra scelta se non quella di segnare una netta discontinuità con il passato. È arrivato il tempo di ricostruire, partendo dai valori fondanti della solidarietà e dal senso di comunità che hanno guidato l'azione di chi ci ha preceduto e ci ha permesso di vivere in una società pacifica ed economicamente solida. Noi giovani vogliamo ripartire proprio da qui e impegnarci perché il benessere collettivo sia un obiettivo da perseguire con tutta la determinazione possibile; vogliamo metterci a disposizione del Paese con tutte le nostre energie, le nostre idee, i nostri sogni e i nostri progetti. Per questo abbiamo dato vita a "IMPatto Giovani", un'alleanza di 13 associazioni under 40 che riunisce oltre centomila persone tra imprenditori, manager e professionisti del settore pubblico e privato. Lo facciamo perché crediamo nel nostro Paese e vogliamo contribuire concretamente a un piano di rilancio economico che prenda forma proprio nelle nostre aziende, negli studi professionali e nella nostra capacità progettuale. Vogliamo essere motori e promotori delle scelte e delle azioni per disegnare il futuro del Paese di cui l'unione delle nostre forze sarà la vera forza propulsiva. Con questo spirito chiediamo al governo, come alleanza dei "giovani produttori", di renderci partecipi del Piano nazionale che darà attuazione a "Next Generation EU". Un Piano di cui finora siamo protagonisti sulla carta, perché nella realtà sappiamo solo che saremo noi quelli che dovranno ripagare l'enorme debito che stiamo accumulando. Una mole di risorse di un'imponenza mai vista prima, ma che deve essere utilizzata per investimenti e riforme, mai per aumentare ulteriormente la spesa pubblica. Il cosiddetto «debito buono», come ci ha ricordato Mario Draghi. Abbiamo bisogno di infrastrutture materiali e immateriali che uniscano territo-

ri e persone, di una formazione orientata al futuro e che torni ad essere un vero ascensore sociale, di un mercato del lavoro moderno, di un sistema fiscale più snello ed equo. E dobbiamo investire su sanità e welfare, altrimenti vorrebbe dire che non abbiamo compreso la lezione più dura che ci ha impartito la pandemia. E serve rimettere al centro dell'agenda politica ricerca e innovazione, facendo appello ai nostri migliori talenti, spesso sviliti e costretti a cercare il loro futuro all'estero. Siamo alle battute finali del nostro primo progetto condiviso, fondato sull'elaborazione di un'indagine condotta tra le nostre rispettive basi associative in merito alle priorità del mondo del lavoro e delle imprese degli under 40 per il 2021, il cui risultato sarà un focus dettagliato. Siamo oltre centomila teste che parlano con una sola voce e abbiamo scelto di chiamarci "IMPatto Giovani" perché vogliamo dare una scossa e lasciare la nostra impronta nel cammino che dovremo compiere per costruire l'Italia di domani.

Giovani Imprenditori Confindustria, Federmanager Giovani, Gruppo Giovani Imprenditori Confapi, Confartigianato Giovani, Giovani di Confagricoltura - ANGA, Giovani Imprenditori SMI - Sistema Moda Italia, Confartigianato Giovani Imprenditori, Giovani ANCE - Associazione Nazionale Costruttori Edili, AIGA - Associazione Italiana Giovani Avvocati, Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, Gruppo Giovani - FederlegnoArredo, AIOP Giovani - Associazione Italiana Ospedalità Privata, AGDP - AGDP Associazione classi dirigenti delle Pubbliche amministrazioni



Peso: 14%

SOCIAL

FACEBOOK

ANCE Ance
17 h · 🌐

Dopo la denuncia dell'Ance sul rinvio di diverse procedure di #gara, Anas SpA interviene tempestivamente per il riavvio. Il Vicepresidente Bianchi: "Non devono essere necessarie denunce estreme per far aprire i #cantieri". 📌
<http://www.ance.it/search/ultimenotizie.aspx...>



BENE SBLOCCO GARE DA PARTE ANAS. ORA APRIRE I CANTIERI

ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

ANCE Ance
20 gennaio alle ore 01:41 · 🌐

Sulla stampa di oggi la denuncia dell'#Ance sui #cantieri fermi: i #bandi non sono vera ripresa.



ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

la Repubblica
ANCE: ripresa vera solo con i cantieri, l'aumento dei bandi non significa nulla

Il Messaggero
Promesse, slogan, cose fatte a metà
E li chiama risultati

NT+ Enti Locali & Edilizia
Lavori pubblici: Ance, cantieri fermi, aumento bandi non e' ripresa
Gare Anas pubblicate e poi rinviate sine die, la denuncia dell'Ance: bandi di carta

NUMERI SULLE GRANDI OPERE
E il premier confonde bandi, appalti, cantieri

ANCE Ance
18 gennaio alle ore 06:48 · 🌐

Costruire non è un mestiere per tutti. Lasciatelo fare a noi che lo sappiamo fare meglio.
#costruttori



ESSERE COSTRUTTORI È IL NOSTRO MESTIERE

FATECELO FARE

ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

ANCE Ance
19 gennaio alle ore 02:07 · 🌐

Calano #produzione e #investimenti. Gli effetti del Covid sul settore delle #costruzioni nei dati #Ance pubblicati su Il Sole 24 ORE - Enti locali e Edilizia 📌
<https://ntplusentilocaliedilizia.ilsole24ore.com/.../costruzi...>



ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

NT+ Enti Locali & Edilizia

Costruzioni, il disastro nell'anno del Covid: investimenti a -9,8%, produzione a -10,5%

TWITTER

ANCE **ANCE** @ancenazionale · 15h ooo
Avanti tutta. [#Cantieri](#) e [#lavoro](#) subito.

E²⁴ **Il Sole 24 Ore - Enti locali & E...** · 15h
L'Anas rimette in moto le gare sospese, Ance: ora aggiudicazioni e cantieri
...lusentilocaliedilizia.ilsole24ore.com/art/l-anas-rim...

ANCE **ANCE** @ancenazionale · 19 gen ooo
Il Vicepresidente [#Ance](#) Edoardo Bianchi: "La narrazione sui [#bandi](#) di [#gara](#) è una mistificazione. La rappresentazione più corretta della realtà sta nella diminuzione delle ore lavorate".

E²⁴ **Il Sole 24 Ore - Enti locali ...** · 19 gen
Gare Anas pubblicate e poi rinviate sine die, la denuncia dell'Ance: bandi di carta
...lusentilocaliedilizia.ilsole24ore.com/art/gare-anas-...

ANCE **ANCE** @ancenazionale · 19 gen ooo
[#Bandi](#) di [#gara](#) specchio per le allodole, le [#opere](#) sono ancora bloccate.
[ance.it/search/ultimen...](#)



ANCE ha ritwittato
E²⁴ **Il Sole 24 Ore - Enti locali ...** · 18 gen ooo
Ghella apre la strada dei finanziamenti «green»: 40 milioni da Bnl con garanzia Sace



Ghella apre la strada dei finanziamenti «green»: 40 milioni da Bnl con garanzia...
[ntplusentilocaliedilizia.ilsole24ore.com](#)

LINKEDIN

ANCE Ance
6.696 follower
39 min

Sostenere le #imprese associate nell'avvio di interventi con il #Superbonus110 e facilitare l'accesso al credito. Questo l'obiettivo dell'accordo #Ance e #UniCredit
<https://lnkd.in/duAGNHN>



ANCE Ance
6.696 follower
21 ore

Firmato nuovo Protocollo tra #Ance e Consiglio Nazionale Ingegneri che aggiorna l'intesa in materia di #salute e #sicurezza sul #lavoro nel settore delle #costruzioni. Tra gli obiettivi: promuovere la formazione, l'adozione di buone pratiche e la diffusione di innovazioni tecniche e organizzative.



ANCE Ance
6.679 follower
4 giorni · 🌐

Dopo le critiche Ance sulla poca trasparenza il **Ministero delle Infrastrutture e Trasporti** cambia direzione.

NT ENTI LOCALI

Procedure negoziate senza bando, Porta Pia corregge la rotta sulla trasparenza: gli avvisi sono inviti a candidarsi

In breve

Infrastrutture e RT, Ance e governatori sulle procedure in deroga degli appalti

Condividere delle informazioni sugli appalti di pubblica da seguire sulle procedure negoziate senza bando per affidare gli appalti attraverso la legge di Ance e Ingegneri. Con la nuova disciplina si intende di una soluzione negoziale, il che lo stesso ordine sono disponibili (il tipo di dare conto dell'ordine della procedura negoziata, limitando le fasi di competizione del 10%, un semplice invito. Da non confondersi però come un via libera alla partecipazione di candidati. La pubblicazione di quell'ordine, senza spiegare, non deve essere prima alla soglia di un invito a manifestare interesse: al resto solo di scrivere una e garantire la trasparenza amministrativa. La trasparenza richiesta che sarà evidente il processo della legge, in particolare del ministero dell'Interno, che garantisce il tipo di appalti attraverso il processo di partecipazione all'ordine.

Una volta la commissione di gara, grazie al dibattito ormai noto su base del capo del dipartimento Infrastrutture e RT, Pietro Barone, nel documento - Inviti ai Partecipanti, all'Ance e a RT - il ministro illustra il quadro normativo. Anche indicazioni precise per lo svolgimento delle procedure negoziate senza bando, arrivando a conclusioni del tutto diverse di quelle formulate nel primo documento, che illustra quell'ordine e una semplice comunicazione senza vincolo per le imprese.

Il documento spiega che le modalità applicative hanno due modi per scegliere le imprese da portare alle procedure negoziate senza bando. In più partire da un invito di mettere ordine e verificare alcuni di appalti. In primo, si legge come - concludere a concludere gli appalti attraverso il processo di partecipazione all'ordine. In secondo, si legge che anche come prima da pubblicare in base al RT (Ingegneri), le imprese al meglio di partire da un invito. In maniera esplicita - il invito a dare immediata evidenza dell'ordine della procedura negoziata mediante la pubblicazione del progetto non vincolante di una specifica ordine. Questo deve contenere anche i - informazioni da cui le imprese sono state scelte - «Chi, al legge ancora - al fine di garantire la massima trasparenza dell'ordine amministrativa e di consentire, al contempo, essere richiesta la stessa evidenza. Ora, è un'altra procedura, diversa essere presente non solo le imprese singole ma anche i raggruppamenti composti di imprese e - in altre figure partecipative - previste dal codice appalti.

Almeno in tal modo, allora, non parte aperte alla partecipazione, anche perché, chiarisce una Porta Pia, «l'ampia trasparenza» nella gestione di questi procedimenti deve essere considerata come un «meccanismo» sottoposto all'ordinamento delle regole di riferimento e alle relative esigenze del sistema di operatori da coinvolgere.

Ma, infatti, considerate un invito aperto. Le indicazioni arrivano da Porta Pia sono riferite in particolare alla procedura attraverso il tipo di appalti con tempi di pubblicazione. Il RT in base a questa procedura negoziata senza bando (con l'invito di, in, le imprese la fase all'ordine del consenso da affidare a tutti gli appalti compresi una semplice nota e la soglia contrattuale. Per i limiti, in particolare, quanto riguarda che si può arrivare fino al valore non superiore di 2,5 milioni. Non solo. Bisogna tener conto che, limitando i tempi di risposta (per l'ordine) (con il nuovo possibile "bando" questo viene, arrivando ad eguagliare solo una parte della vecchia "modalità pratica" basata di appalti proceduralmente molto più alti. Senza che, secondo, una su un semplice invito di invito di procedura chiara alla partecipazione di imprese esterne, richiesta di essere nei termini di trasparenza e merito.

ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

INSTAGRAM

